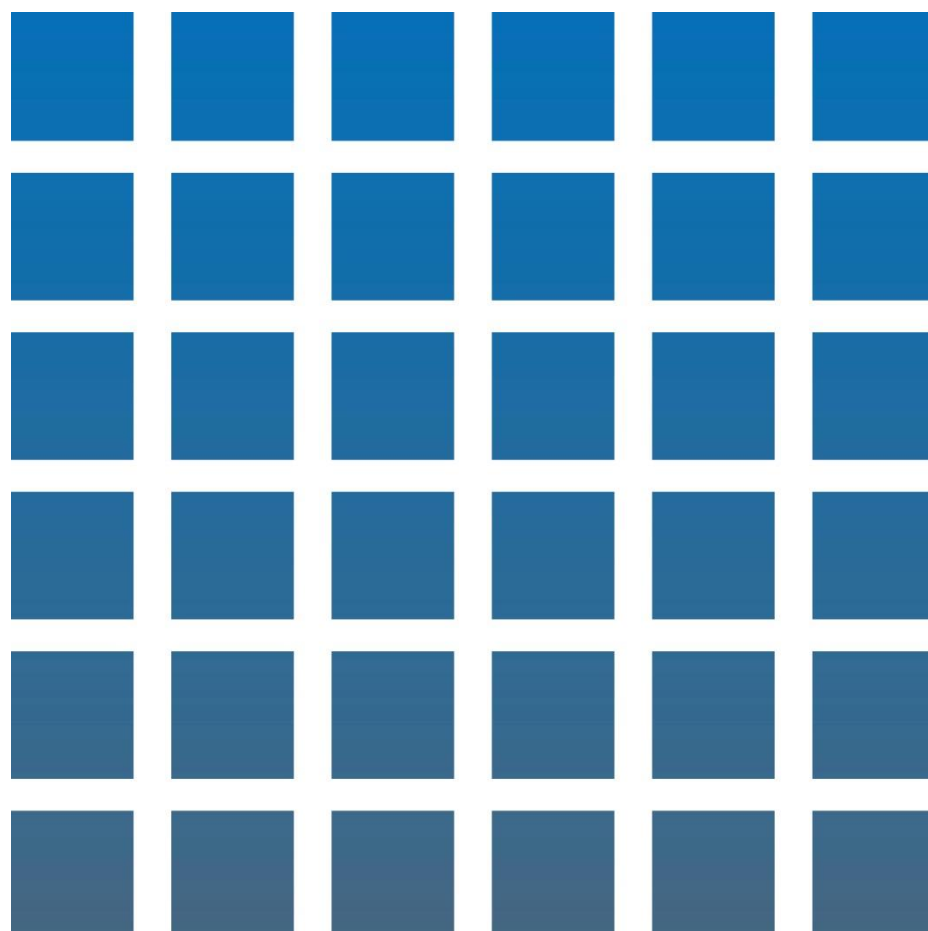


Effetti economici dei media di servizio pubblico finanziati dal canone

Analisi macroeconomica su incarico
dell'Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

30 settembre 2016



Curatore

BAK Basel Economics AG

Persona di riferimento

Michael Grass

Direzione, Direttore Segmento di mercato Studi d'Impatto

T +41 61 279 97 23, michael.grass@bakbasel.com

Marc Bros de Puechredon

Direzione, Direttore Marketing, Acquisizione e comunicazione

T +41 61 279 97 25, marc.puechredon@bakbasel.com

Redazione

Mark Emmenegger

Michael Grass

Marco Vincenzi

Indirizzo

BAK Basel Economics AG

Güterstrasse 82

CH-4053 Basel

T +41 61 279 97 00

F +41 61 279 97 28

info@bakbasel.com

www.bakbasel.com

Copyright © 2016 by BAK Basel Economics AG

Tutti i diritti riservati

Sintesi esecutiva

Il servizio pubblico mediale consiste in un'offerta stabilita a livello politico e ancorata nella costituzione che prevede la fornitura di un servizio di buona qualità per la società, che deve essere messo a disposizione di tutte le fasce della popolazione e di tutte le regioni del Paese alle stesse condizioni e a prezzi equi.

Non di rado i servizi finanziati con il canone come il servizio pubblico mediale sono percepiti nell'ambito dei dibattiti pubblici come fattori di costo piuttosto che come fattori economici. Ciò è dovuto anche al fatto che l'aspetto del costo è percepito individualmente da ognuno e dichiarato con la massima trasparenza, mentre informazioni dettagliate riguardanti gli effetti economici non vengono fornite o vengono fornite solo in parte.

L'obiettivo del presente studio è quello di colmare questa lacuna nell'informazione.

Oltre ai vantaggi culturali e sociali, il servizio pubblico nell'ambito dei media ricopre un'importanza anche economica. Il servizio pubblico mediale finanziato attraverso il canone costituisce una parte dell'economia e ha ripercussioni, dirette e indirette, sugli altri attori dell'economia regionale. Con il presente studio si vogliono illustrare i diversi aspetti di questi effetti economici e rappresentarli nella loro dimensione regionale.

In Svizzera, il servizio pubblico mediale finanziato con il canone viene fornito dalla SSR e da 34 radio locali e emittenti televisive regionali private titolari di una concessione. Con circa 5'000 posti di lavoro a tempo pieno (società affiliate escluse) e un fatturato annuo di circa 1.6 miliardi di franchi, la SSR è un importante gestore di servizi e datore di lavoro, rappresentando così un rilevante fattore economico. In generale, il servizio pubblico mediale finanziato attraverso il canone crea in Svizzera circa 6'800 posti di lavoro, produce servizi per un valore di 1.8 miliardi di franchi svizzeri e genera un valore aggiunto di circa un miliardo di franchi.

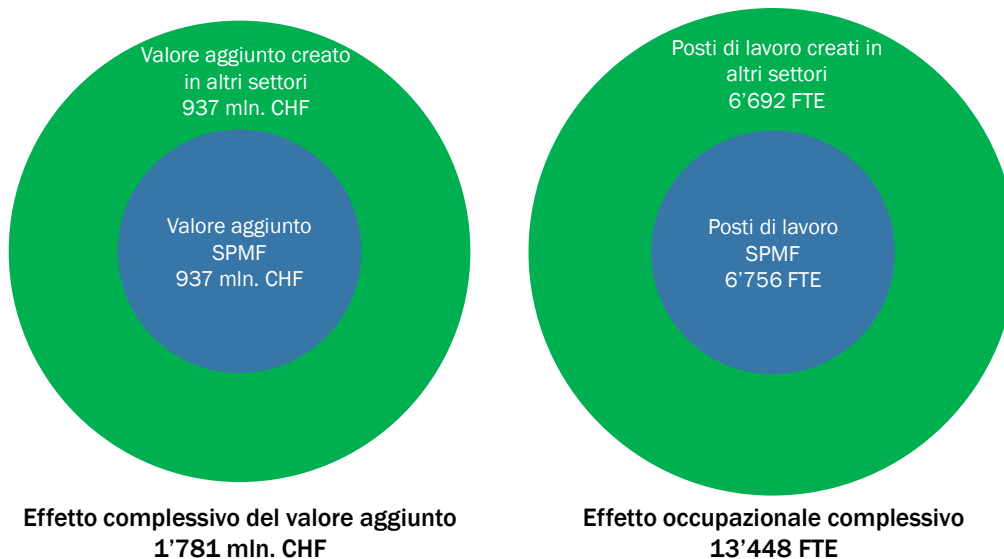
Inoltre, anche altre imprese traggono vantaggio dal servizio pubblico nel settore mediatico, ovvero dalla SSR. L'industria audiovisiva ne è un esempio ma la SSR acquista merce e servizi anche da altri settori. Queste commesse giungono alle aziende interessate e ad altre imprese grazie all'integrazione verticale volta alla creazione di valore aggiunto e assicurano posti di lavoro (effetti indiretti). Inoltre, il commercio e l'industria traggono vantaggio dalle spese per i consumi sostenute dal personale (effetti indotti).

Effetto generale del servizio pubblico mediale finanziato dal canone: 1.8 miliardi di valore aggiunto e 13'500 posti di lavoro

I modelli di calcolo mostrano che per ogni franco di valore aggiunto, creato direttamente dall'attività produttiva del servizio pubblico mediale, si generano ulteriori 90 centesimi di valore aggiunto nelle altre aziende. Il valore aggiunto totale generato ammonta così a 1.8 miliardi di franchi.

A questa performance economica sono legati complessivamente 13'500 posti di lavoro. A ogni posto di lavoro presso la SSR, le radio locali o le emittenti televisive private titolari di una concessione è quindi collegato un ulteriore posto di lavoro in un'altra azienda svizzera.

Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica (Svizzera)



(SPMF) Servizio pubblico mediale finanziato dal canone

Fonte: BAKBASEL

Ogni milione derivante dal canone crea in Svizzera circa 10 posti di lavoro.

Se mettiamo in relazione il canone e le sovvenzioni del servizio pubblico mediale, si completa il quadro dei costi. Per ogni franco derivante dal canone, volto a finanziare le imprese del servizio pubblico mediale, si crea complessivamente in Svizzera un valore aggiunto lordo di 1.42 CHF, di cui 67 centesimi nelle aziende di altri settori. In media ogni milione derivante da entrate fiscali crea in Svizzera circa 10 posti di lavoro.

Effetti sostanziali in tutte le regioni linguistiche

Effetti economici rilevanti si riscontrano anche nelle diverse regioni linguistiche e nelle zone di copertura locali. Nelle aree francofone e italofone gli effetti economici sono fortemente sovrapporzionati sia rispetto al numero di abitanti che all'intero potenziale economico. Nell'area italoфона l'effetto moltiplicatore è leggermente differente a causa della posizione geografica e dell'estensione, poiché le aziende al di fuori della regione traggono maggiormente vantaggio dagli effetti indiretti rispetto a quanto succede nelle altre regioni linguistiche. Tuttavia, in relazione all'economia regionale nel suo complesso, il servizio pubblico mediale del Ticino è quello che ha importanza maggiore rispetto alle altre regioni linguistiche. La percentuale dell'effetto occupazionale generale sui posti di lavoro in Ticino ammonta per esempio al 1.2 per cento. L'effetto complessivo del valore aggiunto corrisponde a più di punto percentuale dell'intero risultato economico regionale. Questo significa che, in Ticino, il servizio pubblico mediale ha un'importanza tre volte maggiore rispetto alla media nazionale.

Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica nelle regioni linguistiche

	Valore aggiunto [mln. CHF]		Multipli- catore	Occupazione [FTE]		Multi- plicato- re
	diretto	totale		diretta	totale	
Regione linguistica 1 (D)	546	1'017	1.9	3'659	7'371	2.0
SSR	502	935	1.9	3'203	6'608	2.1
Restante SPMF *	44	81	1.8	456	763	1.7
Regione linguistica 2 (F)	248	512	2.1	1'931	3'958	2.1
SSR	216	460	2.1	1'599	3'470	2.2
Restante SPMF *	31	52	1.7	332	488	1.5
Regione linguistica 3 (I)	144	252	1.8	1'166	2'119	1.8
SSR	137	242	1.8	1'087	2'013	1.9
Restante SPMF *	6	10	1.6	79	106	1.3
Svizzera	937	1'781	1.9	6'756	13'448	2.0
SSR	855	1'637	1.9	5'889	12'090	2.1
Restante SPMF *	82	143	1.7	867	1'358	1.6

Restante SPMF *: radio locali e emittenti televisive regionali titolari di una concessione

Aiuto alla lettura: le tabelle mostrano gli effetti diretti e indiretti del SPMF e dei suoi settori sulla creazione di valore aggiunto e di posti di lavoro nelle diverse regioni linguistiche. Sulla base di questi dati, per la Svizzera italiana l'effetto diretto in relazione alla creazione di valore aggiunto lordo corrisponde a 144 milioni di franchi. Per le aziende appartenenti ad altri settori si registra in Ticino un ulteriore valore aggiunto lordo pari a 108 milioni di franchi. L'effetto complessivo ammonta quindi a 252 milioni di franchi, essendo così 1.8 volte superiore all'effetto diretto. Il moltiplicatore del valore aggiunto è pertanto 1.8.

Fonte: BAKBASEL

Indice

1	Introduzione.....	7
2	Ritratto: servizio pubblico mediale	9
2.1	Concetto di servizio pubblico mediale.....	9
2.2	Ancoraggio istituzionale	9
2.3	Funzione sociale e sostegno finanziario di cultura, educazione e sport.....	10
3	Effetti economici diretti del servizio pubblico mediale finanziato dal canone.....	11
3.1	Campione	11
3.2	Valore aggiunto lordo	12
3.3	Altri dati economici	14
3.4	Panoramica dei risultati	14
4	Effetti moltiplicatori macroeconomici del servizio pubblico mediale finanziato dal canone	15
4.1	Quadro di analisi.....	15
4.2	Effetti economici indiretti e indotti	17
4.3	Panoramica dei risultati	19
4.4	Sovvenzioni e risultato economico a confronto.....	20
4.5	Classificazione dei risultati per la Svizzera	20
5	Effetti economici del servizio pubblico mediale finanziato dal canone nelle regioni linguistiche	21
5.1	Delimitazione delle regioni linguistiche.....	21
5.2	Distribuzione degli effetti diretti	22
5.3	Effetti moltiplicatori macroeconomici nelle regioni linguistiche.....	23
6	Effetti economici delle aziende titolari di una concessione nelle zone di copertura locali	24
6.1	Importanza economica regionale delle emittenti private titolari di una concessione.	24
6.2	Scheda informativa delle singole zone di copertura	26
7	Riepilogo: le principali informazioni in breve.....	61

Indice delle tabelle

Tab. 3-1	Sample	11
Tab. 3-2	Dati economici della SSR e delle emittenti radio locali e emittenti televisive regionali titolari di una concessione.....	14
Tab. 4-1	Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica (nazionale)	19
Tab. 5-1	Distribuzione degli effetti diretti in base alle regioni linguistiche.....	22
Tab. 5-2	Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica (regioni linguistiche).....	23
Tab. 6-1	Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica (zone di copertura)	25

Indice delle figure

Fig. 3-1	Quadro di analisi.....	12
Fig. 3-2	Valore aggiunto lordo di SSR, radio locali e televisioni regionali concessionarie finanziate dal canone [Mio. CHF]	13
Fig. 4-1	Quadro di analisi.....	15
Fig. 4-2	Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica [valore aggiunto lordo in mln. CHF]	18
Fig. 4-3	Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica [occupazione in FTE].....	18
Fig. 5-1	Delimitazione delle regioni linguistiche.....	21
Fig. 6-1	Aiuto alla lettura	26

1 Introduzione

In virtù della Costituzione federale, la radio e la televisione devono contribuire anche all'educazione, allo sviluppo culturale, alla libera formazione dell'opinione e all'intrattenimento e sono tenute a considerare le particolarità del Paese e le necessità dei Cantoni. In base alla Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) e all'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) la Società svizzera di radiotelevisione (di seguito SSR) deve adottare un'organizzazione tale da assicurare la propria autonomia e indipendenza e il rispetto delle aspirazioni delle regioni linguistiche.

Gli aspetti istituzionali sopra illustrati mostrano che la SSR svolge un compito sociale sovraordinato per il benessere della popolazione. Esempi concreti di come la SSR svolge questa funzione sociale sono ad esempio le coproduzioni come «Grüezi Schweiz – Bonjour la Suisse – Destinazione Svizzera» o la serie web «Bipèdes – Zweibeiner – Bipedi – Bipeds», con le quali viene promosso lo scambio linguistico interregionale e la comprensione interculturale, facilitando anche l'integrazione degli stranieri in Svizzera. Un ulteriore esempio di impegno sociale della SSR è mostrato dal fatto che tutti i programmi televisivi sui primi canali, nella fascia oraria 19-22, vengono sottotitolati per le persone con disabilità sensoriali e ogni giorno, un'edizione del "telegiornale" viene trasmessa in lingua dei segni.

Nel caso in cui la SSR fosse orientata esclusivamente a un'economia di mercato, alcune di queste conquiste sociali in alcuni casi non potrebbero essere salvaguardate e dipenderebbero da ulteriori finanziamenti privati. Un orientamento esclusivamente commerciale dell'offerta mediatica porta tendenzialmente a non prendere più in considerazione gli interessi di gruppi marginali.

Invece, oltre ad offrire un vantaggio culturale e sociale, il servizio pubblico mediale ha importanza anche economica. Con 17 reti radiofoniche e 7 reti televisive incluse le trasmissioni in romancio, siti internet complementari e i servizi teletext integrativi, la SSR è la più grande azienda nel settore dei media elettronici. I suoi programmi radio e i programmi televisivi trasmessi nella fascia oraria principale sono quelli più seguiti in tutte le regioni linguistiche.

Non di rado i servizi finanziati con il canone offerti dal servizio pubblico sono percepiti nell'ambito dei dibattiti pubblici come fattori di costo piuttosto che come fattori economici. Attualmente le entrate tributarie annue per il settore dei media ammontano a circa 1.4 miliardi di franchi. Di queste, 1.2 miliardi di franchi vanno alla SSR e 67.5 milioni di franchi vanno alle 21 radio locali private e alle emittenti televisive regionali titolari di una concessione. Mentre l'aspetto del costo è percepito individualmente da ognuno e dichiarato con la massima trasparenza, informazioni dettagliate riguardanti gli effetti economici non vengono fornite o vengono fornite solo frammentariamente.

L'obiettivo del presente studio è quello di colmare questa lacuna nell'informazione.

Questo studio analizza e quantifica gli effetti economici concreti del servizio pubblico finanziato dal canone nel settore dei media sull'economia regionale. Alla svariata offerta mediatica, infatti, è collegato anche un vantaggio economico, che va oltre il vantaggio individuale derivante dal "consumo mediatico". Anche i dati del settore lo dimostrano: con circa 5'000 posti di lavoro a tempo pieno (società affiliate escluse) e un fatturato annuo di circa 1.6 miliardi di franchi, la SSR è un importante gestore di servizi e datore di lavoro, rappresentando così un rilevante fattore economico. Oltre alla SSR, a livello regionale vi sono numerose radio e emittenti televisive locali private titolari di una concessione che contribuiscono al servizio pubblico mediale. Complessivamente, il servizio pubblico mediale finanziato dal canone crea in Svizzera circa 6'800 posti di lavoro.

Inoltre, anche altre imprese traggono vantaggio dal servizio pubblico nel settore mediatico, ovvero dalla SSR. Quelle dell'industria audiovisiva ne sono un esempio ma la SSR acquista merci e servizi anche da altri settori. Queste commesse giungono alle aziende interessate e ad altre imprese grazie alla catena verticale di creazione di valore aggiunto e assicurano posti di lavoro (effetti indiretti). Inoltre, il commercio e l'industria traggono vantaggio dalle spese per i consumi sostenute dal personale (effetti indotti). Nel 2015, per esempio, le spese per il personale della SSR ammontavano a circa 800 milioni di franchi e gran parte di queste entrate salariali ritorna nel ciclo economico attraverso la spesa per i consumi del personale.

Il servizio pubblico mediale finanziato attraverso il canone costituisce pertanto una parte dell'economia e ha indiscutibili ripercussioni, dirette e indirette, sugli altri attori dell'economia regionale. Con il presente studio si vogliono illustrare i diversi aspetti di questi effetti economici. Nell'ambito di un'analisi basata su modelli, viene quantificato quanto le aziende appartenenti ad altri settori traggono vantaggio dall'attività economica del servizio pubblico mediale. Un'analisi più approfondita comprende l'analisi degli effetti economici regionali a livello delle regioni linguistiche e delle zone di copertura.

Lo studio si articola come segue: viene fatto un ritratto del servizio pubblico mediale presentando i risultati dell'analisi d'impatto macroeconomico. Qui vengono spiegati innanzitutto gli effetti sull'intero territorio svizzero (capitolo 3 e 4). I capitoli 5 e 6 sono dedicati alla dimensione regionale e mostrano quanto sono forti gli effetti macroeconomici nelle diverse regioni linguistiche e nelle zone di copertura.

2 Ritratto: servizio pubblico mediale

2.1 Concetto di servizio pubblico mediale

Il concetto di "servizio pubblico mediale" in Svizzera è definito dal Consiglio federale come segue:

«...l'approvvigionamento di base, stabilito a livello politico, di beni e servizi d'infrastruttura, che siano accessibili a tutte le cerchie della popolazione e a tutte le regioni del paese, alle stesse condizioni e a prezzi adeguati.»

Nel settore dei media, il Consiglio federale definisce il servizio pubblico radiotelevisivo come un'offerta al servizio della società. La SSR si impegna a fornire il servizio pubblico a livello nazionale o delle regioni linguistiche, mentre a livello locale/regionale questo compito spetta alle radio locali e televisioni regionali. Tutte queste emittenti in possesso di una concessione hanno diritto al canone di ricezione e/o a privilegi di diffusione e sono obbligate a soddisfare i mandati di prestazione.

2.2 Ancoraggio istituzionale

La radiotelevisione, in Svizzera, è regolata dalla Costituzione federale (Cost.), dalla Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) e dall'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) nonché dalle singole concessioni delle emittenti.

I principi della radiotelevisione in Svizzera sono sanciti dall'art. 93 della Costituzione. Proprio già in questi principi viene attribuito alla radiotelevisione un chiaro ruolo. Come afferma il paragrafo 2 «la radio e la televisione contribuiscono all'istruzione e allo sviluppo culturale, alla libera formazione delle opinioni e all'intrattenimento. Considerano le particolarità del Paese e i bisogni dei Cantoni. Presentano gli avvenimenti in modo corretto e riflettono adeguatamente la pluralità delle opinioni» (Art. 93, Cost.).

La legge (LRTV) prescrive che la SSR debba fornire programmi radiofonici e televisivi completi e di pari valore a tutta la popolazione nelle tre lingue ufficiali. Per il romancio è previsto almeno un programma radiofonico. La LRTV prende in considerazione dal punto di vista dei contenuti gli elementi focali del concetto di servizio pubblico. In tal senso, viene attribuito alla SSR l'obbligo di promuovere la comprensione e la coesione tra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture e i gruppi sociali. Per quanto riguarda il contenuto dei programmi, la SSR deve coprire i settori della formazione, cultura, informazione, sport e intrattenimento.

Accanto a queste esigenze di contenuti e di lingua, la SSR ha anche compiti sovraordinati, come l'obbligo di fornire informazioni in situazioni eccezionali, di far conoscere l'impegno della Svizzera all'estero e di definire gli standard qualitativi nelle offerte pubblicitarie.

A livello locale/regionale, le emittenti radiofoniche e televisive hanno un compito di servizio pubblico. Per le radio e le TV commerciali, il mandato di programma si riferisce all'informazione fornita nelle ore di maggior ascolto. Esse devono trattare a livello regionale temi di politica, economia, cultura e società. Le radio complementari devono differenziarsi dai programmi commerciali sotto il profilo tematico, culturale e musicale. In genere queste radio sono gestite in gran parte da produttori di programmi volontari.

2.3 Funzione sociale e sostegno finanziario di cultura, educazione e sport.

In un paese come la Svizzera con una marcata democrazia diretta, con una cultura multilingue e varia, i media hanno un ruolo centrale. Come già detto nel paragrafo precedente, la SSR in Svizzera ha un importante ruolo di integrazione, che ha come obiettivo principale la promozione della comprensione tra le comunità linguistiche e culturali e in generale il rafforzamento della coesione della Svizzera. Inoltre, la SSR svolge un ruolo guida nella fornitura di programmi mediatici per persone affette da deficienze sensorie.

I compiti sociali della SSR e delle altre emittenti radiofoniche concessionarie hanno innanzitutto un importante valore ideale ma contengono anche aspetti finanziari che non possono essere trascurati. In questo senso, la SSR, nel 2015, ha investito solo per i suoi programmi di informazione quasi 630 milioni di franchi. Per la promozione della cultura e dell'istruzione ha investito circa 500 milioni di franchi. Di questi soldi, 180 milioni sono stati investiti nello sport e destinati sia alla promozione tra i giovani che alla promozione degli sport meno diffusi. Per il sostegno delle persone affette da deficienze sensorie, già sopramenzionate, solo nel 2015 sono stati investiti 11 milioni.

3 Effetti economici diretti del servizio pubblico mediale finanziato dal canone

L'importanza economica diretta del servizio pubblico mediale deriva dal suo contributo al risultato economico regionale e alla sua importanza come datore di lavoro per il mercato del lavoro regionale. Il dato più importante è quello del valore aggiunto lordo legato all'attività produttiva. Esso esprime allo stesso tempo la performance economica e il margine di distribuzione per il pagamento dei fattori produttivi lavoro e capitale. Nel 2015 il valore aggiunto lordo del servizio pubblico mediale ammontava a 937 milioni di franchi.

3.1 Campione

L'analisi comprende le seguenti emittenti radiofoniche e televisive che fanno parte del servizio pubblico mediale:

Tab. 3-1 Sample

Servizio pubblico mediale finanziato dal canone (SPMF)			
SSR	Emittenti private titolari di una concessione		
	Radio		Televisioni regionali
	complementare	commerciale	
SRF	3fach D	3iii I	Alpha
RTR	Cité F	BeO D	Bielingue
RTS	Kanal K D	BNJ FM F	Léman Bleu
RSI	LoRa D	Canal3 D/F	Canal9
	RaBe D	Chablais F	LaTélé
TPC	Radio X D	Fiume I	Tele1
	Rasa D	Fribourg D/F	TeleBärn
Swissinfo	Stadtfilter D	Munot D	TeleBasel
	Toxic fm D	Neo1 D	TeleM1
Nazionali		Rhône FM F	TeleTicino
		Rottu Oberwallis D	TeleTop
Unità organizzative		Südostschweiz D	Tele Südostschweiz
			TVO
Altre			
Filiali			

Fonte: BAKBASEL

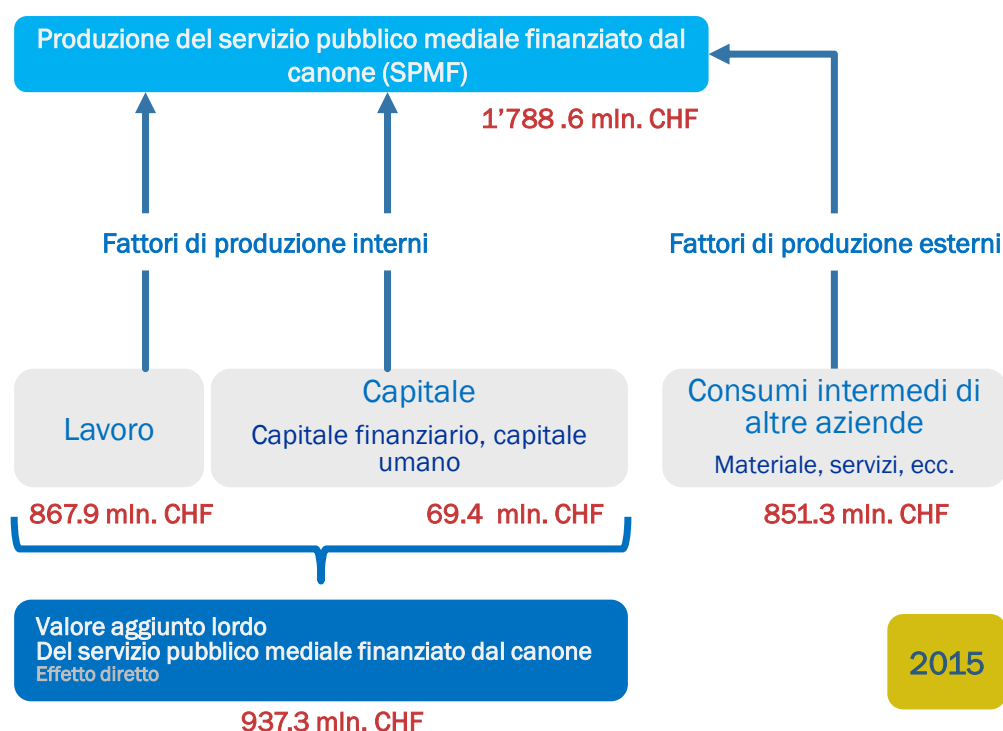
L'analisi si concentra sugli effetti economici della SSR (azienda) e delle emittenti private (radio locali e televisioni regionali titolari di una concessione). L'insieme di questo gruppo di aziende viene abbreviato con SPMF (**servizio pubblico mediale finanziato dal canone**).

3.2 Valore aggiunto lordo

Effetto complessivo

Il punto di partenza per il calcolo del valore aggiunto è il valore di produzione lordo. Esso corrisponde essenzialmente alla somma delle entrate commerciali (pubblicità, sponsorizzazioni), del canone e delle sovvenzioni. Per tutte le aziende osservate (servizio pubblico mediale finanziato dal canone), per l'anno 2015, risulta un valore di produzione lordo di circa 1.8 miliardi di franchi.

Fig. 3-1 Quadro di analisi



Fonte BAKBASEL

Il valore aggiunto lordo si ottiene detraendo i fattori di produzione esterni (consumi intermedi). In questo caso si tratta di tutte le commesse di acquisto di beni e servizi coinvolte nella produzione mediale. A queste appartengono ad esempio le spese di indennizzo per artisti e autori, per il diritto d'autore, per produzioni esterne o per i collegamenti e le linee.

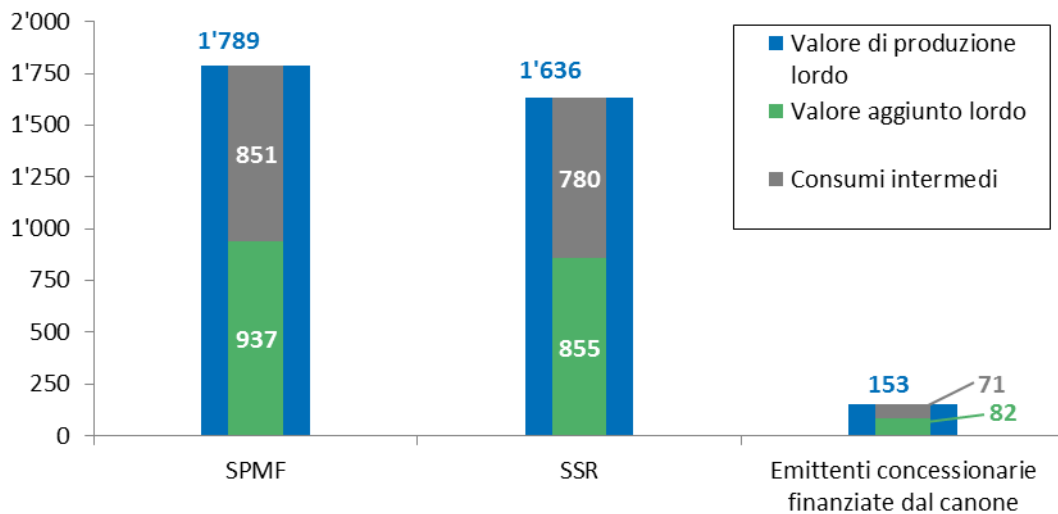
In totale, nel 2015, i costi sostenuti per fattori di produzione esterni ammontavano a circa 851 milioni di franchi. Questo significa che quasi un franco su due di quelli incassati (valore di produzione) viene speso per le commesse esterne. La percentuale di consumi intermedi ammonta a 48 per cento. Una volta detratti i consumi intermedi dal valore di produzione lordo resta un valore aggiunto lordo di circa 937 milioni di franchi.

Il valore aggiunto lordo rappresenta il margine di distribuzione per pagare i fattori di produzione interni, in particolare per remunerare il personale. I salari lordi e gli stipendi del SPMF (inclusi i contributi per l'assicurazione sociale del datore di lavoro), nel 2015, ammontavano a circa 868 milioni di franchi.

Settori

Con 855 milioni di franchi, la maggior parte (91%) degli effetti diretti della creazione di valore deriva dal servizio pubblico mediale finanziato dal canone della SSR. Questa comprende oltre alle emittenti regionali (SRF, RTS, RSI, RTR), anche le unità produttive TPC, Swissinfo, la Direzione generale e altre unità organizzative nazionali così come le restanti filiali. Le radio locali e le televisioni regionali finanziate dal canone e titolari di una concessione hanno generato un valore aggiunto lordo totale pari a 82 milioni di franchi. Le emittenti radiofoniche concessionarie senza partecipazione al canone creano un valore aggiunto di circa 34 milioni di franchi.

Fig. 3-2 Valore aggiunto lordo di SSR, radio locali e televisioni regionali concessionarie finanziate dal canone [Mio. CHF]



Aiuto alla lettura: Il diagramma mostra il valore di produzione lordo per il SPMF e la sua suddivisione in valore aggiunto lordo e consumi intermedi. In questo senso il valore di produzione lordo della SSR ammontava a 1'636 milioni di franchi svizzeri. Una volta detratti i consumi intermedi per un ammontare di 780 milioni di franchi resta un valore aggiunto lordo di 855 milioni di franchi.

Fonte: BAKBASEL

3.3 Altri dati economici

Posti di lavoro e costi del lavoro

Complessivamente il servizio pubblico mediale finanziato dal canone crea (direttamente) oltre 7'000 posti di lavoro. A questi sono collegati stipendi e salari per un ammontare di 868 milioni di franchi (inclusi i contributi di assicurazione sociale del datore di lavoro).

Produttività del lavoro

Se mettiamo in relazione valore aggiunto e numero di occupati (FTE, equivalente a tempo pieno) otteniamo la produttività del lavoro. Per il SPMF, questa ammonta a circa 139'000 franchi per ogni posto a tempo pieno. La produttività è quindi di circa 11 punti percentuali al di sotto della media economica complessiva.

Sovvenzioni e utili commerciali

Con complessivamente 1'254 milioni di franchi, il canone e le sovvenzioni sono nettamente maggiori del valore aggiunto diretto. Per ogni franco di canone/ sovvenzioni vengono realizzati 75 centesimi di valore aggiunto. Questo significa che il canone non serve solo a pagare i fattori di produzione interni, ma anche a finanziare in parte i fattori di produzione esterni. Gli utili commerciali coprono in media soltanto il 63 per cento dei costi esterni (consumi intermedi).

3.4 Panoramica dei risultati

Tab. 3-2 Dati economici della SSR e delle emittenti radio locali e emittenti televisive regionali titolari di una concessione

		Servizio pubblico mediale finanziato dal canone (SPMF)	SSR	Emittenti private concessionarie finanziate dal canone
Valore di produzione lordo	[mln. CHF]	1'789	1'636	153
Consumi intermedi	[mln. CHF]	851	780	71
Percentuale di consumi intermedi	[%]	48	48	46
Valore aggiunto lordo	[mln. CHF]	937	855	82
Occupati	[FTE]	6'756	5'889	867
Produttività del lavoro	[1'000 CHF/FTE]	139	145	95
Salari lordi e stipendi (incl. contributi per l'assicurazione sociale del datore di lavoro)	[mln. CHF]	868	796	72
Canone e sovvenzioni	[mln. CHF]	1'253	1'196	58
Utili commerciali	[mln. CHF]	535	440	95

Aiuto alla lettura: Il diagramma mostra i diversi dati economici del SPMF e dei suoi settori. In questo senso il valore di produzione lordo della SSR ammontava a 1'636 milioni di franchi svizzeri. Una volta dettratti i consumi intermedi per un ammontare di 780 milioni di franchi resta un valore aggiunto lordo di 855 milioni di franchi. In questo caso erano stati occupati 5'889 posti a tempo pieno. Per ogni posto a tempo pieno, il valore aggiunto ammontava a 145'000 franchi (produttività), in totale questi posti di lavoro hanno portato salari lordi e stipendi per un ammontare di 796 milioni di franchi. Il finanziamento della produzione avviene attraverso il canone e le sovvenzioni per un ammontare di 1'196 milioni di franchi e con utili commerciali per un ammontare di 440 milioni di franchi.

Fonte: BAKBASEL

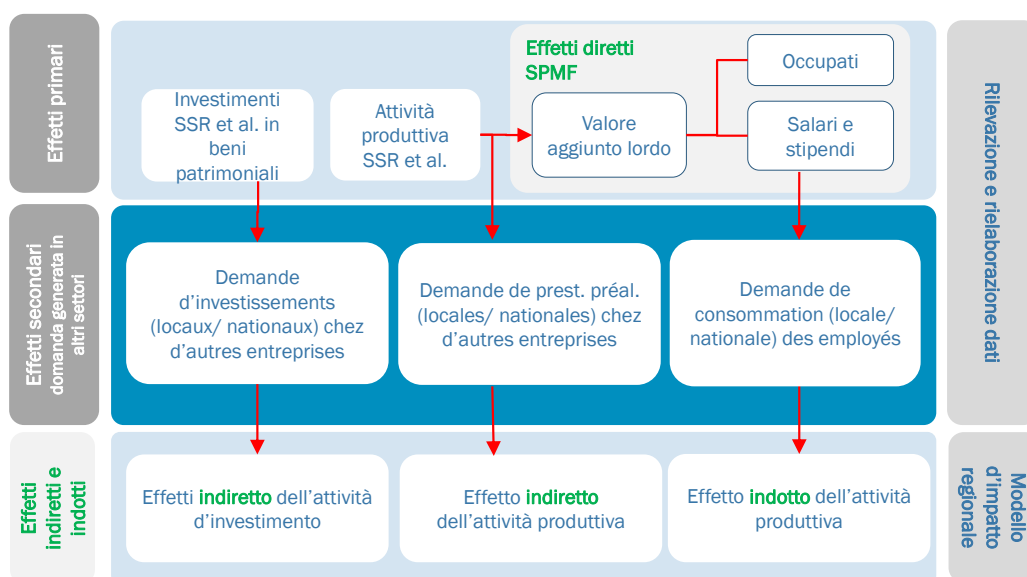
4 Effetti moltiplicatori macroeconomici del servizio pubblico mediale finanziato dal canone

Dall'attività economica del servizio pubblico mediale traggono vantaggio numerose imprese. I modelli di calcolo mostrano che per ogni franco di valore aggiunto, creato direttamente dall'attività produttiva del servizio pubblico mediale, si generano ulteriori 90 centesimi di valore aggiunto nelle altre aziende. Ad ogni posto di lavoro presso la SSR, le radio private e le televisioni regionali titolari di una concessione è collegato un ulteriore posto di lavoro in altre aziende svizzere.

4.1 Quadro di analisi

L'analisi si basa su un sistema nazionale e un sistema di modelli strutturali regionali, grazie ai quali vengono calcolati gli effetti economici di diversi flussi di pagamento sotto forma di valore aggiunto lordo e posti di lavoro.

Fig. 4-1 Quadro di analisi



Fonte BAKBASEL

L'analisi si svolge su tre livelli d'impatto. Il primo livello d'impatto è quello che prende in considerazione gli effetti diretti del servizio pubblico nel settore dei media. In questo caso si tratta delle prestazioni dirette del SPMF in senso economico. Queste sono misurate (principalmente) sulla base del valore aggiunto lordo (si veda il riquadro sul retro con le spiegazioni del metodo di calcolo).

Nel secondo livello d'impatto si trovano i vari effetti secondari, che devono essere specificati. A questi appartengono le commesse del SPMF alle altre imprese, gli investimenti in beni patrimoniali e la domanda di consumo del personale. Per tutti i flussi di pagamento viene specificato a quale settore possono essere assegnati i fornitori e quale percentuale arriva dall'estero o da altre regioni svizzere.

Il terzo livello d'impatto descrive quali sono gli effetti complessivi economici che risultano essere una conseguenza degli effetti secondari. In questo caso, a seconda del perimetro d'influenza desiderato, viene utilizzato un modello input-output nazionale o regionale, sulla base del quale possono essere calcolati gli effetti economici dei diversi flussi di pagamento sotto forma di valore aggiunto lordo e posti di lavoro (cfr. il riquadro seguente con informazioni aggiuntive sulla metodologia applicata).

Base del metodo: modello d'impatto

Con il modello input-output si può analizzare l'influenza dell'aumento della domanda di beni di uno specifico settore sull'intera economia. Esso comprende innanzitutto le aziende fornitrici del SPMF o le aziende che rispondono alla domanda di consumo del personale. Tra i fornitori, attraverso la domanda che si crea, viene generato valore aggiunto. Con questo effetto di primo round non viene però preso in considerazione l'intero effetto indiretto del valore aggiunto. Infatti, anche i settori in cui si registra la spesa per i consumi intermedi, dal canto loro, acquistano da altri settori, ecc. In linea di principio, si hanno infiniti effetti a catena, la cui grandezza va costantemente scemando. L'idea di base di un modello input-output consiste quindi nel considerare più effetti a catena possibili fino a quando il modello converge in uno stato di equilibrio. Dal risultato si evince un'integrazione verticale virtuale di tutti gli effetti lungo l'intera catena di creazione del valore.

Perimetro d'influenza

Come perimetro d'influenza, in Svizzera, vengono utilizzate le tre regioni linguistiche e le singole zone di copertura delle emittenti titolari di una concessione. Complessivamente vengono utilizzati quattro diversi modelli, uno per quantificare gli effetti in Svizzera e uno per ogni regione linguistica (D-CH, F-CH, I-CH). Dalla quantificazione degli effetti regionali locali in base alla zona di concessione, si ottengono gli effetti del moltiplicatore in base alla rispettiva regione linguistica. In questo caso vengono utilizzati dati relativi alla struttura dei settori della zona di copertura, sulla base dei quali derivano le informazioni sulla specializzazione (relativa) dell'economia. Questi dati sono presenti nella banca dati comunale di BAKBASEL per il comune di riferimento, in modo da poter creare a piacimento le zone di copertura.

Costruzione di un modello di interconnessione settoriale regionale.

Poiché nelle indagini statistiche pubbliche svizzere disponibili non vi sono tabelle input-out a disposizione per Cantoni, Regioni e Città, per realizzare un modello degli effetti economici indiretti deve essere calcolata una tavola input-output per le regioni oggetto di analisi. BAKBASEL ha a disposizione sia i dati necessari sia l'esperienza pluriennale nella valutazione delle tavole input-output regionali e dei rispettivi modelli. Il punto di partenza per valutare una matrice input-output regionale è la tavola input-output della Svizzera, la quale viene regionalizzata con l'ausilio di ulteriori fonti di dati cantonali e l'utilizzo di diversi modelli macroeconomici cantonali di BAKBASEL. Questo approccio top-down ha lo scopo di utilizzare il maggior numero possibile di statistiche secondarie già disponibili a livello nazionale e regionale per ottenere un quadro della struttura economica regionale coerente con la statistica pubblica e dei collegamenti al suo interno.

4.2 Effetti economici indiretti e indotti

La percentuale di consumi intermedi di quasi 50 per cento lascia supporre che lungo l'intera catena del valore del servizio pubblico mediale siano coinvolte numerose altre aziende. Tra queste vi sono gli autori, gli interpreti, le aziende di produzione dell'industria audiovisiva o aziende del settore delle trasmissioni. Oltre ad acquisti per servizi specifici del settore, le aziende del servizio pubblico mediale comprano numerosi altri beni e servizi da aziende terze (elettricità, affitti dei locali, ecc.)

Base del metodo: specificazione degli effetti secondari

Nella specificazione dei consumi intermedi e degli investimenti si ricorre all'ampio materiale e ai dati della SSR, nonché alle informazioni sui consumi e sulla struttura degli utili delle emittenti titolari di una concessione. Sullo stesso livello d'impatto dei consumi intermedi vengono considerate le commesse che sono assegnate alle aziende di produzione nell'ambito dello sviluppo e della produzione di spot pubblicitari. In questo caso, a causa della mancanza di dati sufficienti, si deve rinunciare ad una quantificazione. Per analizzare le spese per i consumi del personale, sono stati utilizzati da un lato i dati dei salari e degli stipendi delle aziende e dall'altra le informazioni derivanti dal modello regionale di BAKBASEL. La specificazione della domanda di consumo in relazione alle entrate si basa sul modello.

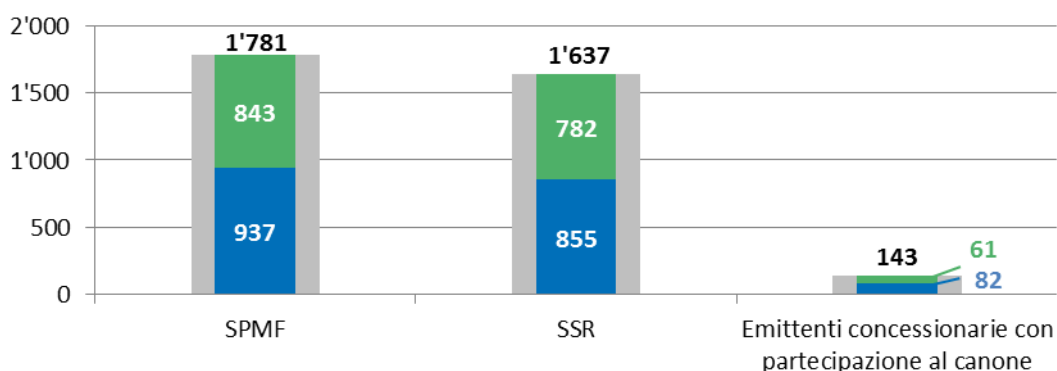
Nell'anno 2015, le aziende del servizio pubblico mediale hanno acquistato servizi da terzi per un ammontare di circa 850 milioni di franchi. Una parte dei beni viene importata ma la maggior parte delle commesse viene assegnata ad aziende svizzere. Quasi il 90 per cento dei consumi intermedi derivano da acquisti effettuati presso aziende svizzere. In queste aziende, a loro volta, attraverso la domanda del SPMF viene creato valore aggiunto e posti di lavoro e generata la domanda di consumi intermedi di altre aziende.

Inoltre, da questi effetti indiretti traggono vantaggio anche il commercio e l'industria locale poiché una parte degli introiti dei lavoratori, ossia circa 723 milioni di franchi, fluiscono nuovamente nel ciclo economico regionale sotto forma di spese per i consumi locali. Gli effetti che ne derivano sono detti "indotti".

Catena di creazione del valore nelle aziende appartenenti ad altri settori.

Osservando tutti gli effetti secondari indiretti e indotti e gli effetti moltiplicatori macroeconomici che ne derivano, per il servizio pubblico mediale finanziato dal canone, nell'anno 2015, si è registrato un valore aggiunto totale pari a 1'781 milioni di franchi. Per ogni franco di valore aggiunto del servizio pubblico mediale, si generano ulteriori 90 centesimi di valore aggiunto nelle altre aziende della Svizzera. Il moltiplicatore globale del valore aggiunto è pertanto 1.9.

Fig. 4-2 Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica
[valore aggiunto lordo in mln. CHF]

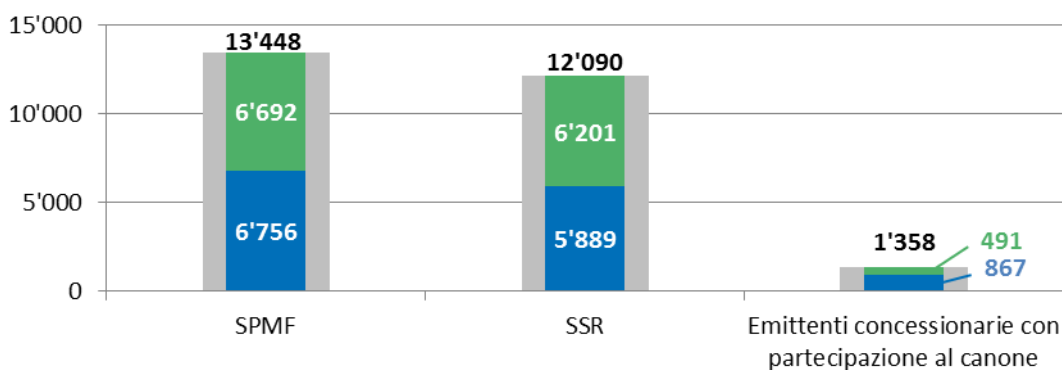


Fonte BAKBASEL

Catena occupazionale nelle aziende appartenenti ad altri settori.

Il moltiplicatore dell'occupazione è persino leggermente superiore al moltiplicatore del valore aggiunto e ammonta a 2.0. Per ogni posto di lavoro presso la SSR, le radio private e le televisioni regionali con partecipazione al canone e titolari di una concessione nasce in media un ulteriore posto di lavoro in altre aziende svizzere. In termini assoluti, l'ulteriore effetto dell'occupazione si attesta intorno a 6'700 posti a tempo pieno.

Fig. 4-3 Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica
[occupazione in FTE]



Fonte BAKBASEL

4.3 Panoramica dei risultati

Tab. 4-1 Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica (nazionale)

	Servizio pubblico mediale finanziato dal canone (SPMF)	SSR	Emittenti private concessionarie finanziate dal canone
Valore aggiunto lordo [mln. CHF]			
Effetto diretto SPMF	937	855	82
Effetti in altri settori	843	782	61
totale	1'781	1'637	143
Moltiplicatore	1.9	1.9	1.7
Occupazione [FTE]			
Effetto diretto SPMF	6'756	5'889	867
Effetti in altri settori	6'692	6'201	491
totale	13'448	12'090	1'358
Moltiplicatore	2.0	2.1	1.6

Aiuto alla lettura: La tabella mostra gli effetti diretti e indiretti del valore aggiunto e dell'occupazione per il SPMF e i suoi settori. Sulla base di questi dati, per la SSR l'effetto diretto in relazione alla creazione di valore aggiunto lordo corrisponde a 855 milioni di franchi. Per le aziende di altri settori si crea un ulteriore valore aggiunto lordo di 782 milioni franchi. L'effetto complessivo della SSR ammonta quindi a 1'637 milioni di franchi, essendo così 1.9 volte superiore all'effetto diretto. Il moltiplicatore del valore aggiunto della SSR è pertanto 1.9.

Fonte: BAKBASEL

4.4 Sovvenzioni e risultato economico a confronto

Sulla base dell'analisi d'impatto si possono fare alcuni confronti trasversali tra sovvenzioni e risultato economico del servizio pubblico mediale. Di seguito alcuni fatti esemplificativi:

- I ricavi commerciali delle emittenti appartenenti al servizio pubblico sono in media sufficienti per finanziare il 63 per cento delle prestazioni acquistate presso altre aziende.
- Il finanziamento dei fattori produttivi interni (lavoro, capitale finanziario) avviene in media completamente attraverso le sovvenzioni.
- Per ogni franco proveniente dal canone e versato alle imprese del servizio pubblico mediale viene generato in queste aziende un valore aggiunto di circa 75 centesimi.
- Per ogni franco proveniente dal canone e versato alle imprese del servizio pubblico mediale viene generato nelle aziende di altri settori un ulteriore valore aggiunto lordo di 67 centesimi.
- Per ogni franco proveniente dal canone e versato alle imprese del servizio pubblico mediale viene generato globalmente in Svizzera un valore aggiunto lordo di 1.42 CHF.
- Ogni milione derivante dal canone crea in Svizzera circa 10 posti di lavoro.

4.5 Classificazione dei risultati per la Svizzera

In Svizzera, oltre alle aziende incaricate di svolgere il servizio pubblico mediale e finanziate dal canone vi sono molte reti radiotelevisive che non hanno un mandato di prestazioni e sono presenti sul mercato dei media svizzero autofinanziandosi. La percentuale di questi fornitori è generalmente bassa. Questo si riflette anche nei dati economici. La percentuale delle aziende finanziate dal canone supera il 90 per cento.

Se si prende in considerazione l'economia nel suo complesso, il valore aggiunto di 937 milioni di franchi del servizio pubblico mediale finanziato dal canone e la quota di circa 1.5 per mille dell'economia globale sono dati piuttosto bassi. Anche se si prendono in considerazione gli effetti del moltiplicatore, l'effetto del valore aggiunto dal punto di vista dell'economia globale è modesto. A livello locale la sua importanza può essere assolutamente superiore a seconda dei singoli casi.

Rispetto agli altri settori, il servizio pubblico mediale finanziato dal canone crea un valore aggiunto pari a quello dell'industria tessile e dell'abbigliamento e rapportato al valore aggiunto dell'industria agrochimica è quasi il doppio.

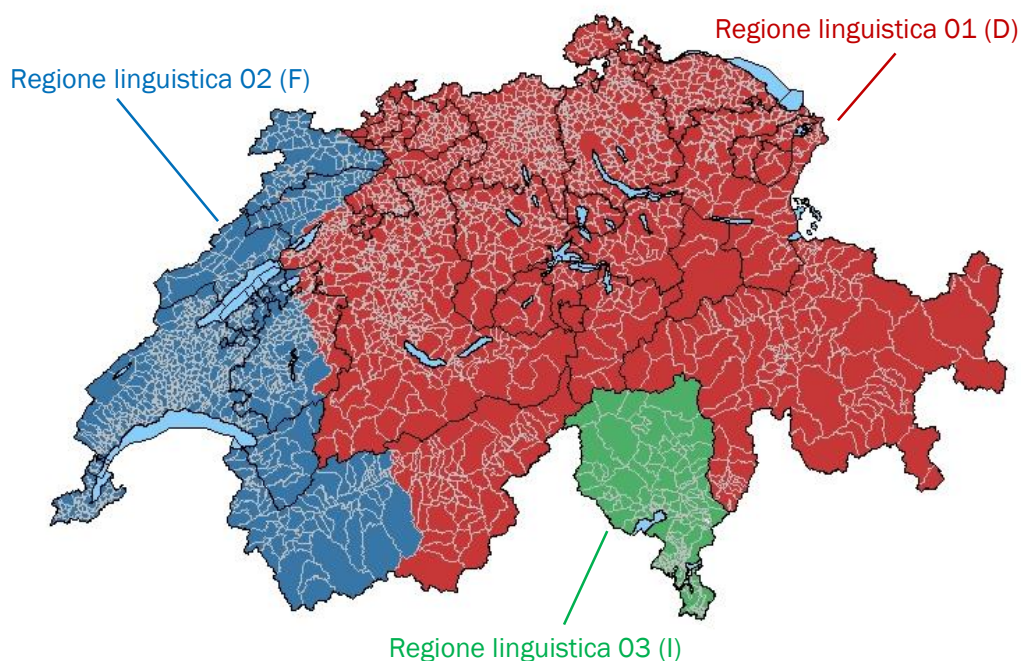
5 Effetti economici del servizio pubblico mediale finanziato dal canone nelle regioni linguistiche

Il multilinguismo è una caratteristica determinante del panorama mediatico svizzero. Esso si riflette anche nella struttura della SSR con quattro unità imprenditoriali regionali. I calcoli mostrano che gli effetti economici in riferimento alla percentuale di popolazione nelle aree di lingua francese e italiana sono sovrapporzionati.

5.1 Delimitazione delle regioni linguistiche

Nell'ambito del presente studio sono state definite tre regioni linguistiche. In linea di principio la suddivisione si basa su quella dell'Ufficio federale di statistica. Tuttavia, per motivi tecnici, vengono create soltanto tre regioni linguistiche correlate, in cui la regione linguistica romancia e i comuni di lingua italiana del Cantone dei Grigioni vengono accorpati alla zona di lingua tedesca nella regione linguistica 01 (D). La regione linguistica 02 (F) è formata dai comuni di lingua francese e la regione linguistica 03 (I) dal Ticino. La figura di seguito riportata mostra il confine delle aree linguistiche a livello comunale.

Fig. 5-1 Delimitazione delle regioni linguistiche



Fonte BAKBASEL

5.2 Distribuzione degli effetti diretti

Circa il 58 per cento del valore aggiunto complessivo del servizio pubblico mediale finanziato dal canone e il 54 per cento dei posti di lavoro si trovano nella regione linguistica 01. In riferimento alla popolazione, la regione linguistica 01 copre oltre il 70% della popolazione, dei posti di lavoro e del potenziale economico nazionali.

Il motivo di questa suddivisione sproporzionata risiede nella forte presenza sovrapporzionata - relativamente al numero di abitanti - della SSR in Ticino. Nonostante la percentuale di abitanti del Cantone Ticino sia soltanto il 4 per cento circa, il 17 per cento dei posti di lavoro nel servizio pubblico mediale si trova in questa regione.

Anche nella Svizzera francese la produzione del servizio pubblico mediale pro abitante è leggermente superiore alla media nazionale, tuttavia molto inferiore a quella del Ticino. Circa un quarto degli effetti diretti del valore aggiunto e il 29 per cento degli effetti dell'occupazione si riscontrano nella regione linguistica 02.

Tab. 5-1 Distribuzione degli effetti diretti in base alle regioni linguistiche

	Valore aggiunto [mln. CHF]		Occupazione [FTE]	
	diretta	percentuale di CH	diretta	percentuale di CH
Regione linguistica 1 (D)	546	58%	3'659	54%
SSR	502	59%	3'203	54%
Restante SPMF	44	54%	456	53%
Regione linguistica 2 (F)	248	26%	1'931	29%
SSR	216	25%	1'599	27%
Restante SPMF	31	38%	332	38%
Regione linguistica 3 (I)	144	15%	1'166	17%
SSR	137	16%	1'087	18%
Restante SPMF	6	8%	79	9%
Svizzera	937	100%	6'756	100%
SSR	855	100%	5'889	100%
Restante SPMF	82	100%	867	100%

Restante SPMF *: radio locali e emittenti televisive regionali titolari di una concessione

Aiuto alla lettura: la tabella mostra la distribuzione degli effetti diretti del valore aggiunto e dell'occupazione del SPMF e dei suoi settori nelle diverse regioni linguistiche. Sulla base di questi dati, per la SSR l'effetto diretto in relazione alla creazione di valore aggiunto lordo corrisponde a 855 milioni di franchi. Di questi, 502 milioni di franchi o il 59 per cento deriva dalle sedi della SSR che si trovano nella Svizzera tedesca.

Fonte: BAKBASEL

5.3 Effetti moltiplicatori macroeconomici nelle regioni linguistiche

Gli effetti moltiplicatori macroeconomici sono diversi da regione a regione. La causa di ciò sono soprattutto la posizione geografica (regione di confine) e le dimensioni: più grande è l'area di confine, più contenuti sono generalmente i legami economici con l'estero e di conseguenza gli effetti indiretti e indotti nelle rispettive regioni. Più grande è la regione, maggiore è la probabilità che i costi intermedi possano essere sostenuti all'interno della regione. In che misura i fornitori regionali entrino in azione dipende anche dal fatto se i beni e servizi richiesti vengono offerti a livello regionale (mix settoriale a livello regionale.) Se si osservano i moltiplicatori del valore aggiunto, la regione linguistica 01 (D) si attesta circa sulla media nazionale. Per la regione linguistica 02 (F) il moltiplicatore è sopra la media mentre nella regione linguistica 03 (I) è leggermente sotto la media.

Tuttavia, in relazione all'economia regionale nel suo complesso, il servizio pubblico mediale della regione linguistica italiana è quello che ha importanza maggiore rispetto alle altre regioni linguistiche. La percentuale dell'effetto occupazionale generale sul totale dei posti di lavoro in Ticino ammonta ad esempio al 1.2 per cento. L'effetto complessivo del valore aggiunto corrisponde a più di punto percentuale dell'intero risultato economico regionale. Questo significa che, in Ticino, il servizio pubblico mediale ha un'importanza tre volte maggiore rispetto alla media nazionale. Le tabelle di seguito riportate mostrano i risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica delle regioni linguistiche.

Tab. 5-2 Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica (regioni linguistiche)

	Valore aggiunto [mln. CHF]		Moltiplicatore	Occupazione [FTE]		Moltiplicatore
	diretto	totale		diretta	totale	
Regione linguistica 1 (D)	546	1'017	1.9	3'659	7'371	2.0
SSR	502	935	1.9	3'203	6'608	2.1
Restante SPMF *	44	81	1.8	456	763	1.7
Regione linguistica 2 (F)	248	512	2.1	1'931	3'958	2.1
SSR	216	460	2.1	1'599	3'470	2.2
Restante SPMF *	31	52	1.7	332	488	1.5
Regione linguistica 3 (I)	144	252	1.8	1'166	2'119	1.8
SSR	137	242	1.8	1'087	2'013	1.9
Restante SPMF *	6	10	1.6	79	106	1.3
Svizzera	937	1'781	1.9	6'756	13'448	2.0
SSR	855	1'637	1.9	5'889	12'090	2.1
Restante SPMF *	82	143	1.7	867	1'358	1.6

Restante SPMF *: radio locali e emittenti televisive regionali titolari di una concessione

Aiuto alla lettura: le tabelle mostrano gli effetti diretti e indiretti del SPMF e dei suoi settori sulla creazione di valore aggiunto e di posti di lavoro nelle diverse regioni linguistiche. Sulla base di questi dati, per la Svizzera italiana l'effetto diretto in relazione alla creazione di valore aggiunto lordo corrisponde a 144 milioni di franchi. Per le aziende appartenenti ad altri settori si registra in Ticino un ulteriore valore aggiunto lordo pari a 108 milioni di franchi. L'effetto complessivo ammonta quindi a 252 milioni di franchi, essendo così 1.8 volte superiore all'effetto diretto. Il moltiplicatore del valore aggiunto è pertanto 1.8.

Fonte: BAKBASEL

6 Effetti economici delle aziende titolari di una concessione nelle zone di copertura locali

Oltre al multilinguismo, il panorama mediatico svizzero è caratterizzato anche dalle micro realtà presenti nel paese. A livello locale/regionale vi sono emittenti radiofoniche e televisive private titolari di una concessione che forniscono il servizio pubblico. Queste aziende private titolari di una concessione e la loro importanza per l'economia locale sono temi focali di questo capitolo. Dopo aver dato un'occhiata ai risultati centrali, seguono i dettagli delle singole zone di copertura.

6.1 Importanza economica regionale delle emittenti private titolari di una concessione.

Le 21 zone di copertura del settore radiofonico e le 13 zone di copertura del settore televisivo si differenziano molto in base ai loro effetti del valore aggiunto e dell'occupazione.

Ciò dipende soprattutto dal fatto che i valori di produzione delle emittenti sono nettamente differenti e di conseguenza si riscontrano grandi differenze anche negli effetti diretti. Ad esempio, il massimo effetto diretto del valore aggiunto si registra nella zona di copertura della Svizzera centrale (TV) e ammonta a 5.8 milioni di franchi, mentre quello minimo si registra nella zona di copertura della città di Sciaffusa (Radio) ammontando a 0.07 milioni di franchi.

Anche per quanto riguarda i moltiplicatori la forcella è molto ampia a causa delle differenze geografiche. I moltiplicatori del valore aggiunto si attestano tra il 1.25 nella zona di copertura di Biel/Bienne (TV) e il 1.98 a Ginevra (TV).

La gamma dei moltiplicatori dell'occupazione, a causa delle differenze di produttività tra i settori coinvolti nella catena di creazione del valore regionale, è ancora più ampia e va dal 1.04 nella città di Sciaffusa (Radio) al 2.21 di Basilea-Città (Radio).

La tabella di seguito mostra una panoramica degli effetti del valore aggiunto e dell'occupazione nelle zone di copertura.

**Tab. 6-1 Risultati dell'analisi d'impatto macroeconomica
(zone di copertura)**

	Valore aggiunto [mln. CHF]		Multi- plicato- re	Occupazione [FTE]		Multi- plicato- re
	diretto	totale		diretta	totale	
Radio						
01 Ginevra	0.45	0.71	1.57	7.20	9.25	1.28
02 Chablais	2.43	3.35	1.38	22.80	30.17	1.32
03 Basso Vallese	5.36	7.02	1.31	37.70	51.04	1.35
04 Alto Vallese	2.98	4.03	1.35	35.50	43.89	1.24
05 Arco giurassiano	5.73	8.21	1.43	80.80	100.72	1.25
06 Friburgo	4.16	6.30	1.52	40.70	57.92	1.42
07 Biel / Bienne	1.90	2.49	1.31	10.10	14.85	1.47
08 Berna-Città	0.33	0.55	1.69	7.60	9.40	1.24
09 Oberland bernese	2.52	3.37	1.34	24.50	31.34	1.28
10 Emmental	1.37	1.94	1.42	17.00	21.56	1.27
11 Argovia centrale	0.40	0.57	1.42	9.90	11.27	1.14
12 Basilea-Città	0.57	0.75	1.32	1.20	2.65	2.21
13 Lucerna	0.39	0.61	1.56	9.50	11.26	1.19
14 Zurigo	0.24	0.43	1.83	3.40	4.98	1.47
15 Winterthur	0.35	0.47	1.35	7.50	8.46	1.13
16 Sciaffusa	1.12	1.61	1.44	14.10	18.06	1.28
17 Città di Sciaffusa	0.07	0.13	1.79	10.80	11.25	1.04
18 Città di San Gallo	0.44	0.77	1.75	12.00	14.66	1.22
19 Svizzera sud-orientale	2.73	4.83	1.77	29.00	45.91	1.58
20 Sopraceneri	1.32	2.15	1.63	17.30	23.99	1.39
21 Sottoceneri	1.40	2.31	1.65	15.30	22.60	1.48
Televisione						
01 Ginevra	2.15	4.26	1.98	26.50	43.50	1.64
02 Vaud-Friburgo	3.10	5.09	1.64	42.00	58.03	1.38
03 Vallese	5.51	7.00	1.27	52.20	64.12	1.23
04 Arco giurassiano	2.59	3.62	1.40	21.60	29.87	1.38
05 Berna	4.05	5.97	1.48	29.30	44.77	1.53
06 Biel / Bienne	2.58	3.24	1.25	16.70	21.95	1.31
07 Basilea	5.35	7.29	1.36	54.90	70.49	1.28
08 Argovia - Soletta	2.81	5.36	1.91	34.50	55.01	1.59
09 Svizzera centrale Zurigo-Svizzera	5.83	7.05	1.21	40.00	49.83	1.25
10 nord-orientale	2.05	3.98	1.94	37.20	52.74	1.42
11 Svizzera orientale Svizzera sud-	3.75	4.76	1.27	27.90	36.03	1.29
12 orientale	2.39	3.98	1.67	23.60	36.43	1.54
13 Ticino	3.60	5.26	1.46	46.40	59.71	1.29

Aiuto alla lettura: le tabelle mostrano gli effetti diretti e indiretti del valore aggiunto e dell'occupazione delle emittenti radiofoniche locali e delle emittenti televisive regionali titolari di una concessione nelle diverse aree di copertura. Dall'attività della televisione regionale si evince quindi che nella zona di copertura di Berna gli effetti diretti del valore aggiunto ammontano a 4.05 milioni. Per le aziende appartenenti ad altri settori, si registra nella zona di copertura di Berna un ulteriore valore aggiunto lordo pari a 1.92 milioni di franchi. L'effetto complessivo ammonta quindi a 5.97 milioni di franchi, essendo così 1.48 volte superiore all'effetto diretto. Il moltiplicatore del valore aggiunto è pertanto 1.48.

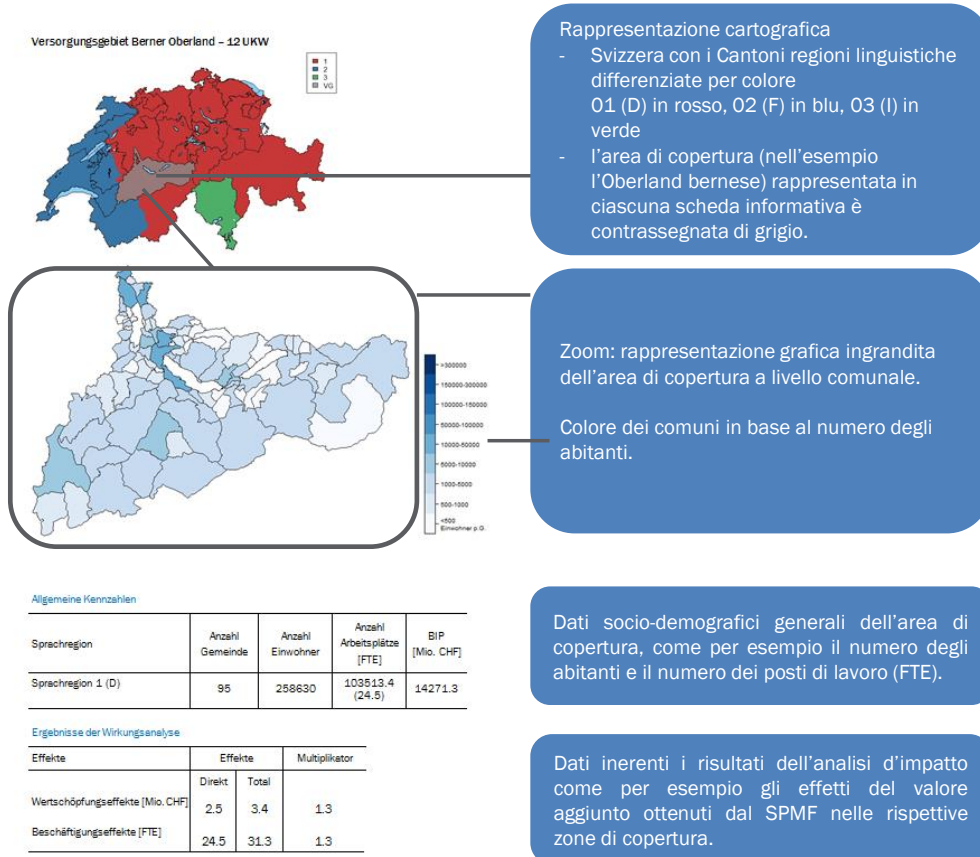
Fonte: BAKBASEL

6.2 Scheda informativa delle singole zone di copertura

6.2.1 Aiuto alla lettura

Le seguenti schede informative mostrano per tutte le zone di copertura la loro classificazione geografica per mezzo di una mappa e una rappresentazione tabellare dei principali effetti.

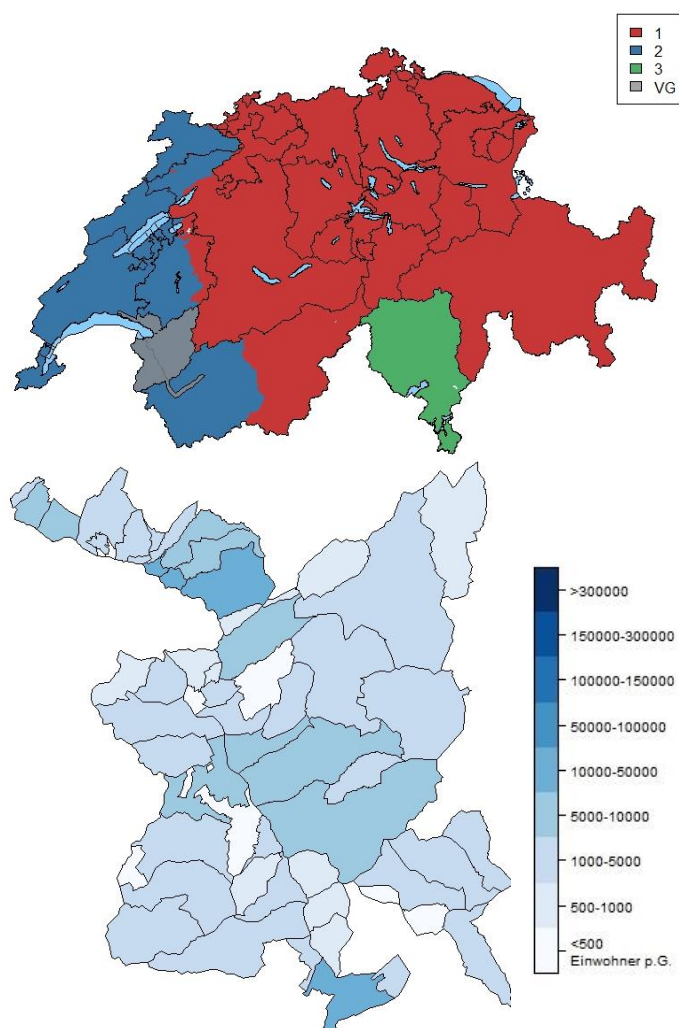
Fig. 6-1 Aiuto alla lettura



Fonte BAKBASEL

6.2.2 Emittenti commerciali con partecipazione al canone (radio)

Zona di copertura Chablais – 03 OUC



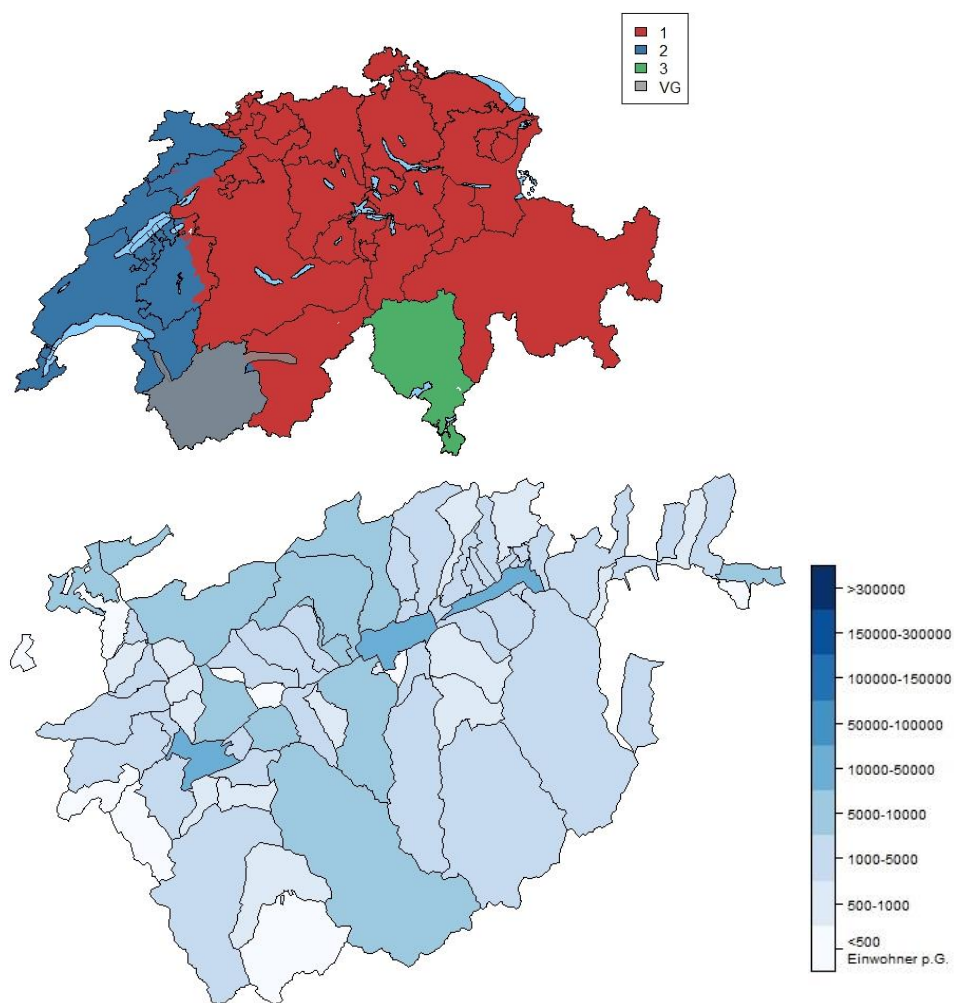
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 2 (F)	57	241077	86611.7	12099.8

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.4	3.3	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	22.8	30.1	1.3

Zona di copertura Basso Vallese – 04 OUC



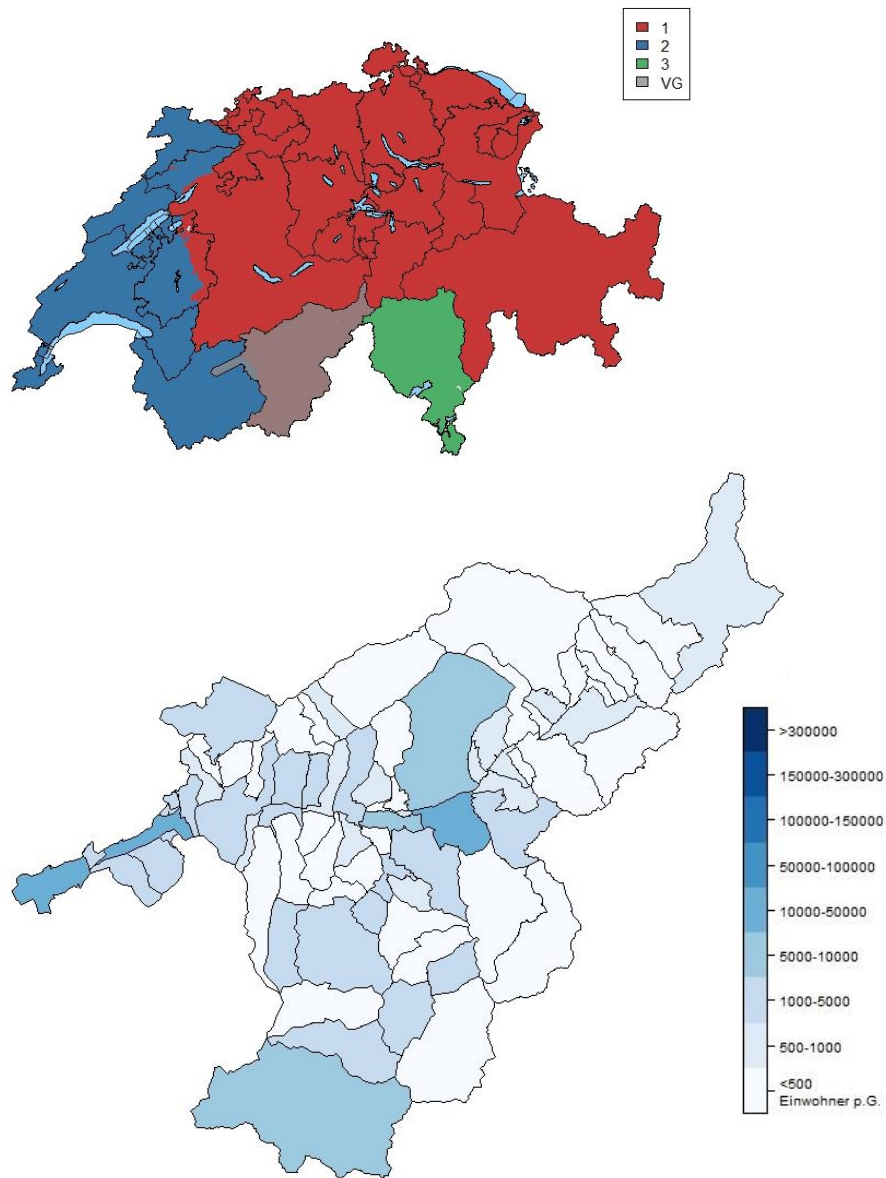
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 2 (F)	72	267907	108991.6	14627.1

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	5.4	7.0	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	37.7	51.0	1.4

Zona di copertura Alto Vallese – 05 OUC



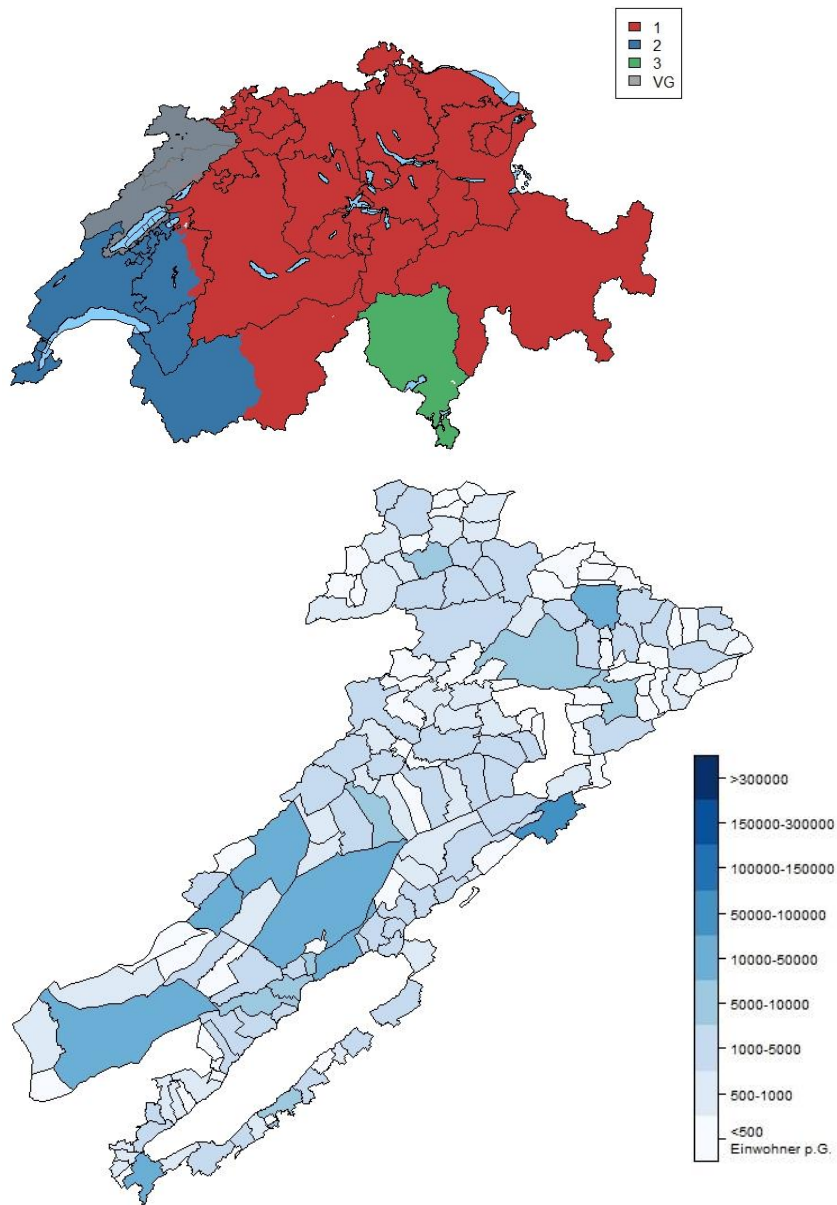
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 2 (F)	75	144789	72040.9	9328.6

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	3.0	4.0	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	35.5	43.9	1.2

Zona di copertura Arco giurassiano – 06 OUC



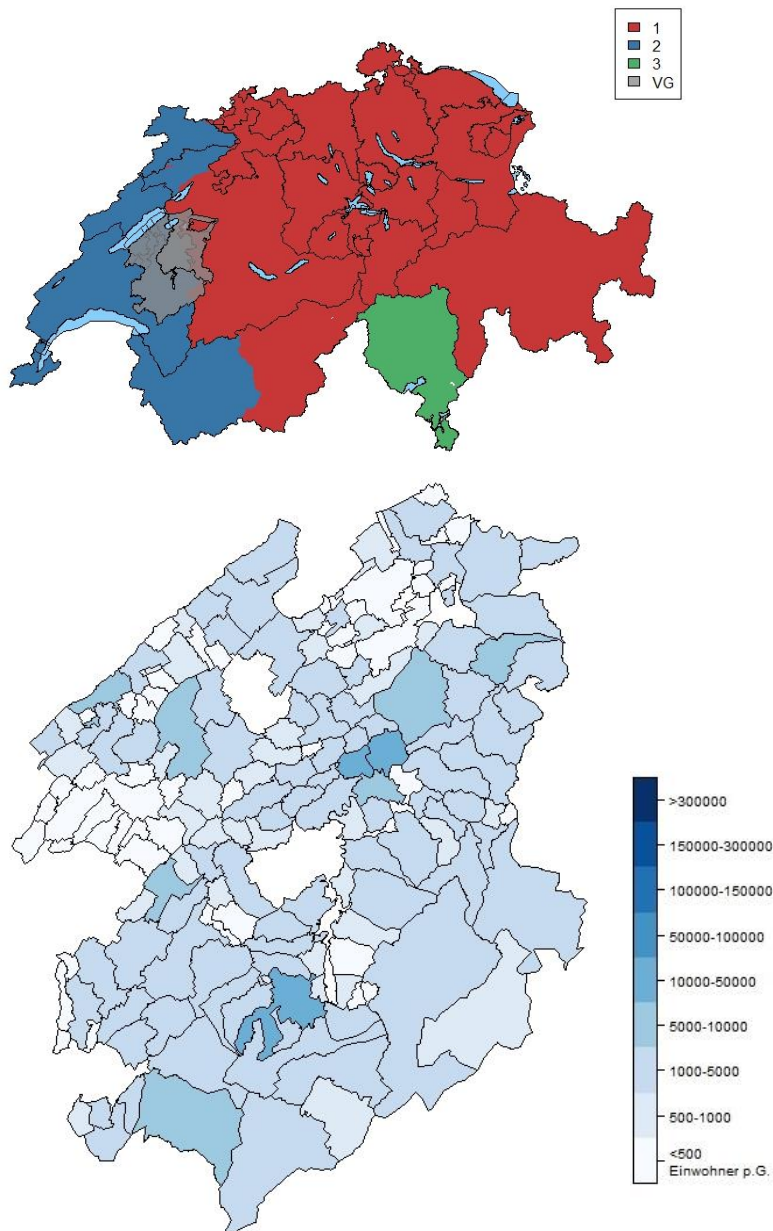
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 2 (F)	158	411257	193014.7	30545.6

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	6.3	8.9	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	89.9	111.2	1.2

Zona di copertura Friburgo – 07/08 OUC



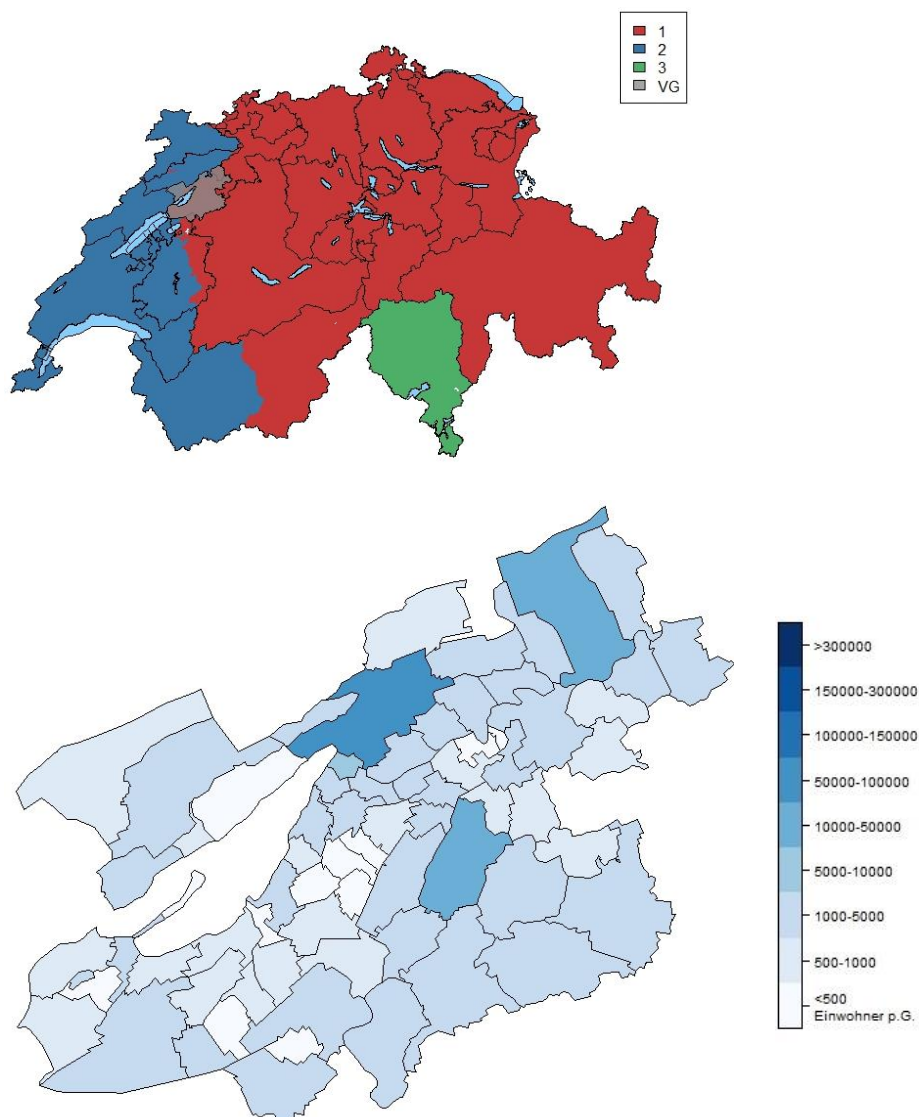
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 2 (F)	186	341110	126009.9	19245.0

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln.]	4.2	6.3	1.5
Effetti dell'occupazione [FTE]	40.7	57.9	1.4

Zona di copertura Biel/Bienne – 09 OUC



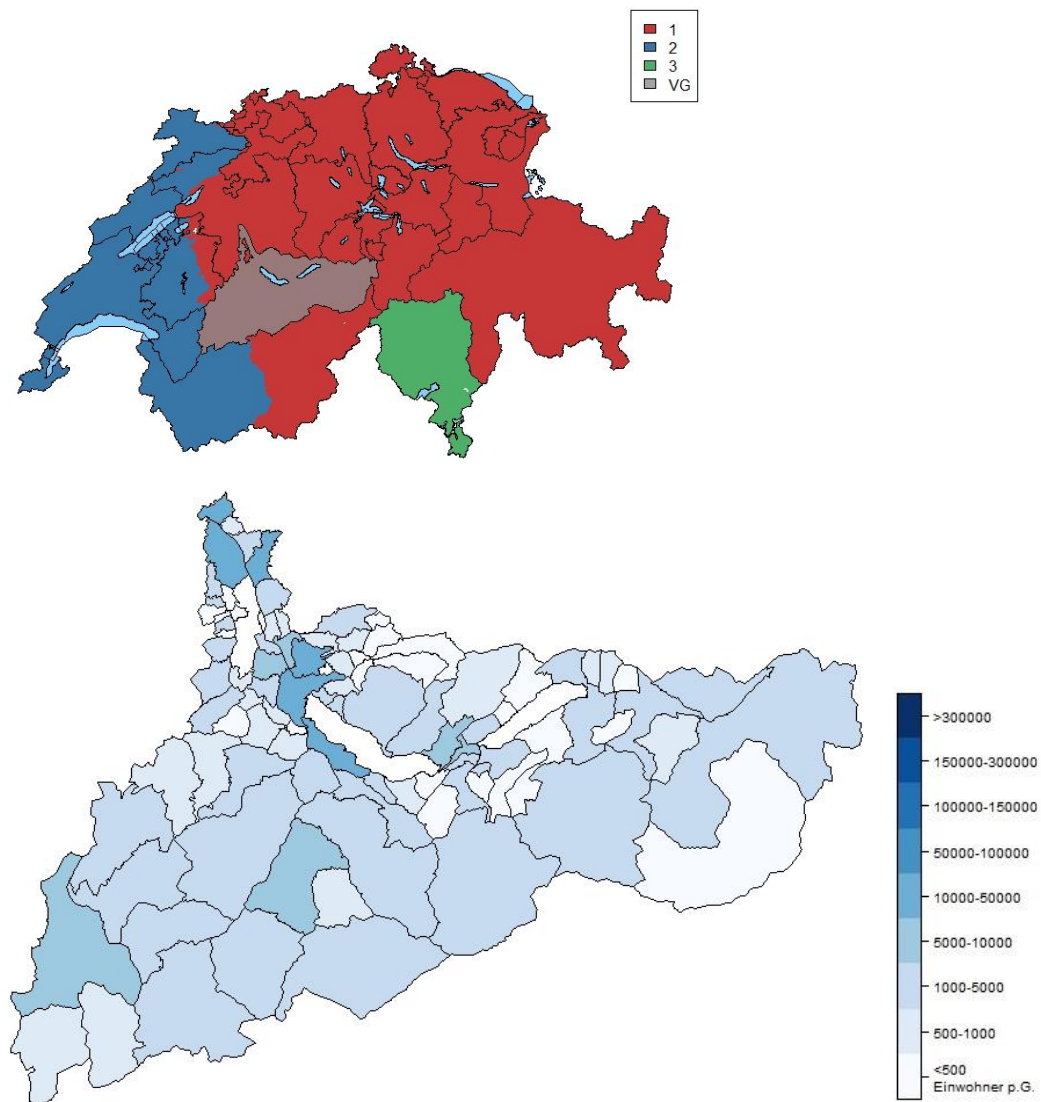
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 2 (F)	69	202833	82650.6	13479.3

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	1.9	2.5	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	10.1	14.8	1.5

Zona di copertura Oberland bernese – 12 OUC



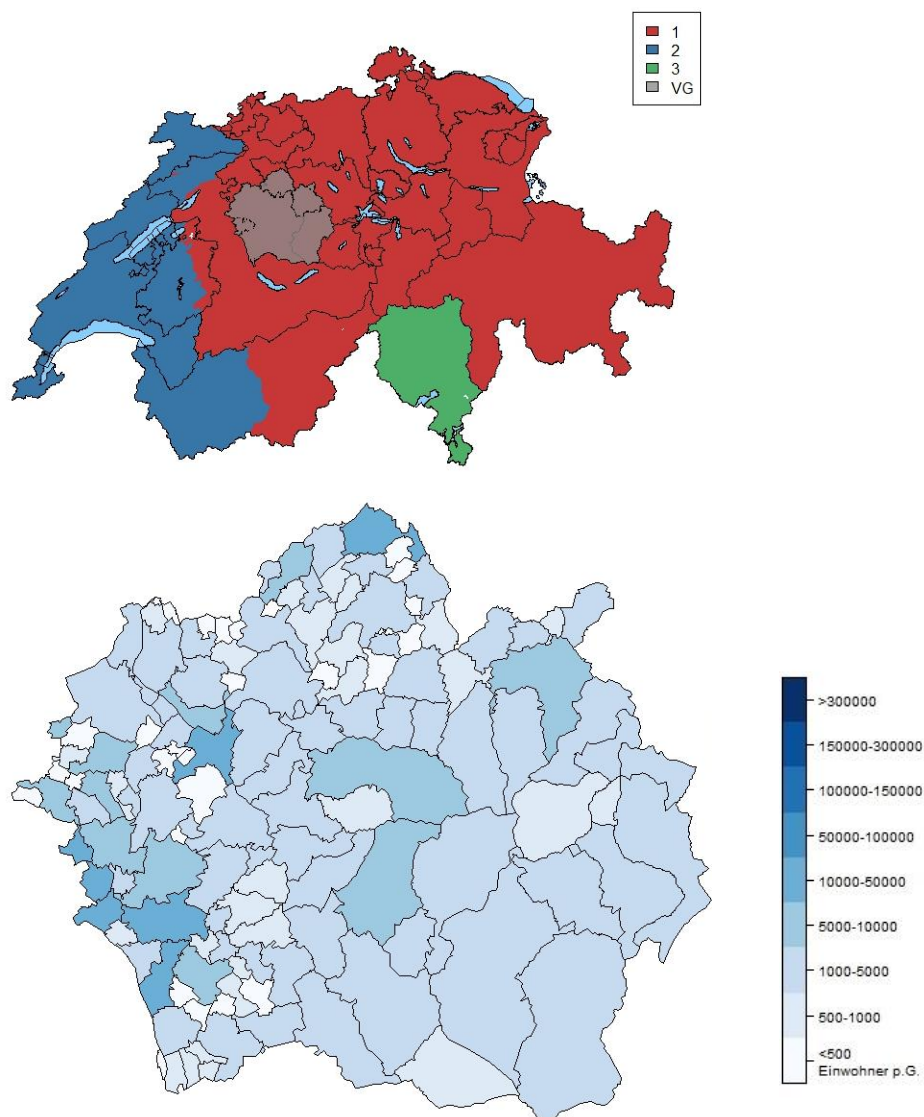
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	95	258630	103513.4 (24.5)	14271.3

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.5	3.4	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	24.5	31.3	1.3

Zona di copertura Emmental – 13 OUC



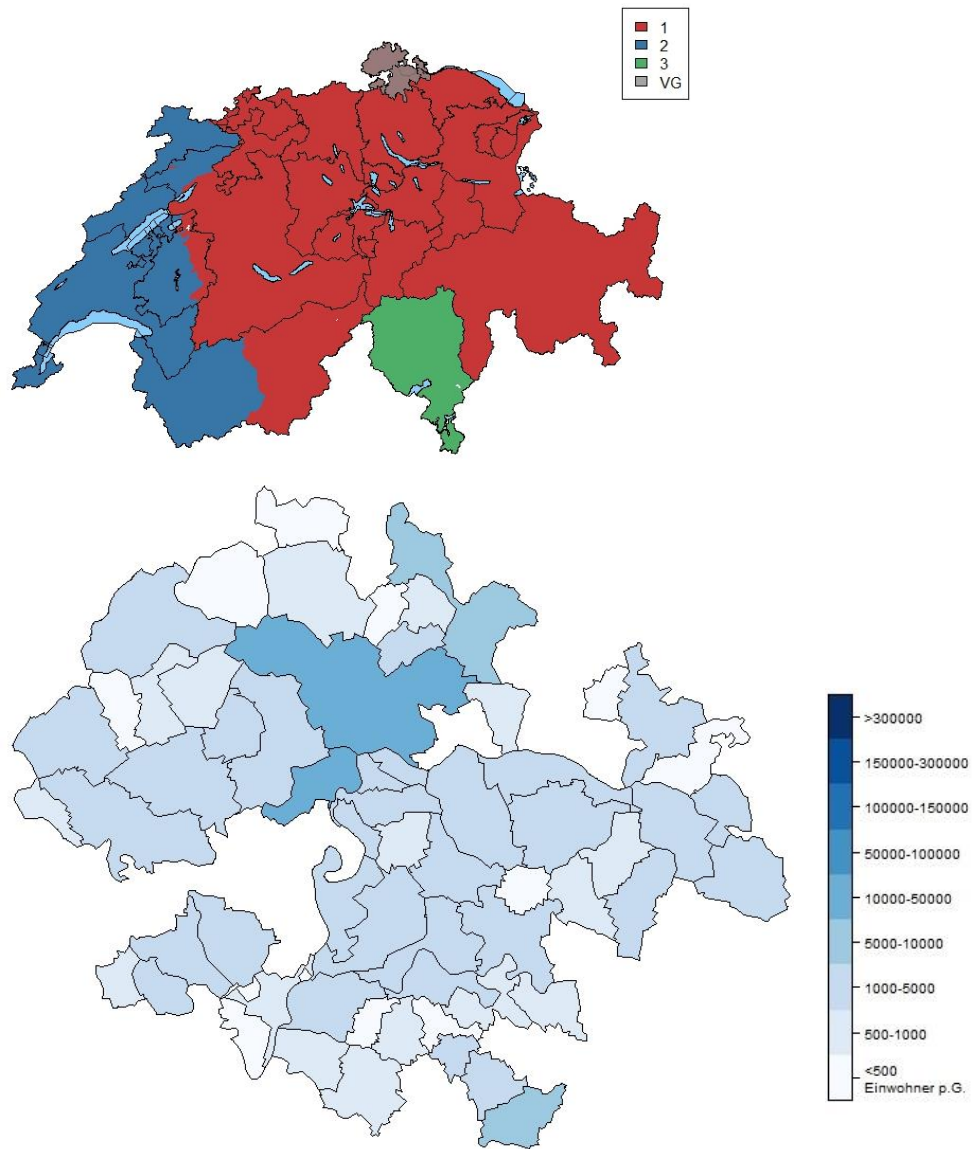
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	134	339276	137087.0	20549.1

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	1.4	1.9	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	17.0	21.5	1.3

Zona di copertura Sciaffusa – 27 OUC



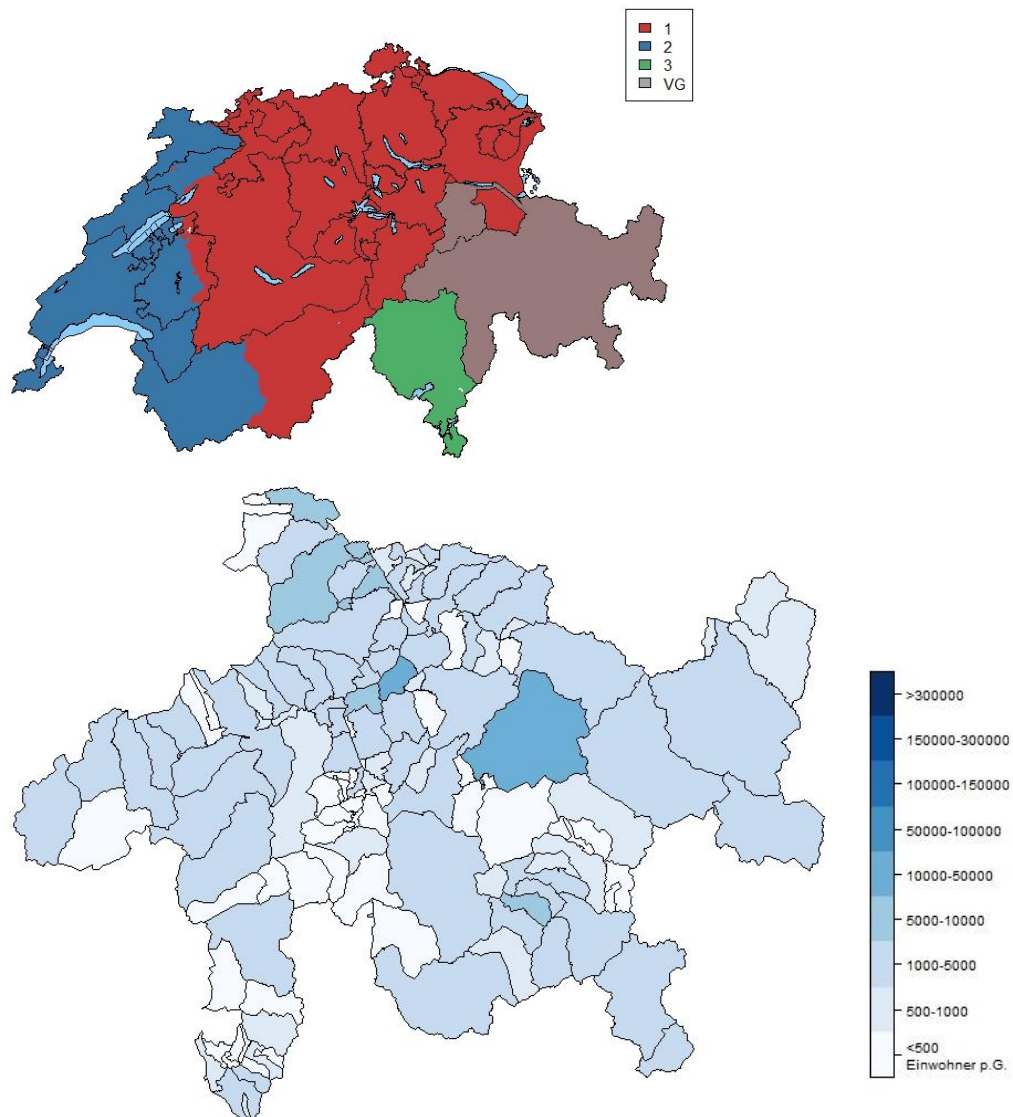
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	61	137968	51416.6	9204

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	1.1	1.6	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	14.1	18.1	1.3

Zona di copertura Svizzera sud-orientale – 32 OUC



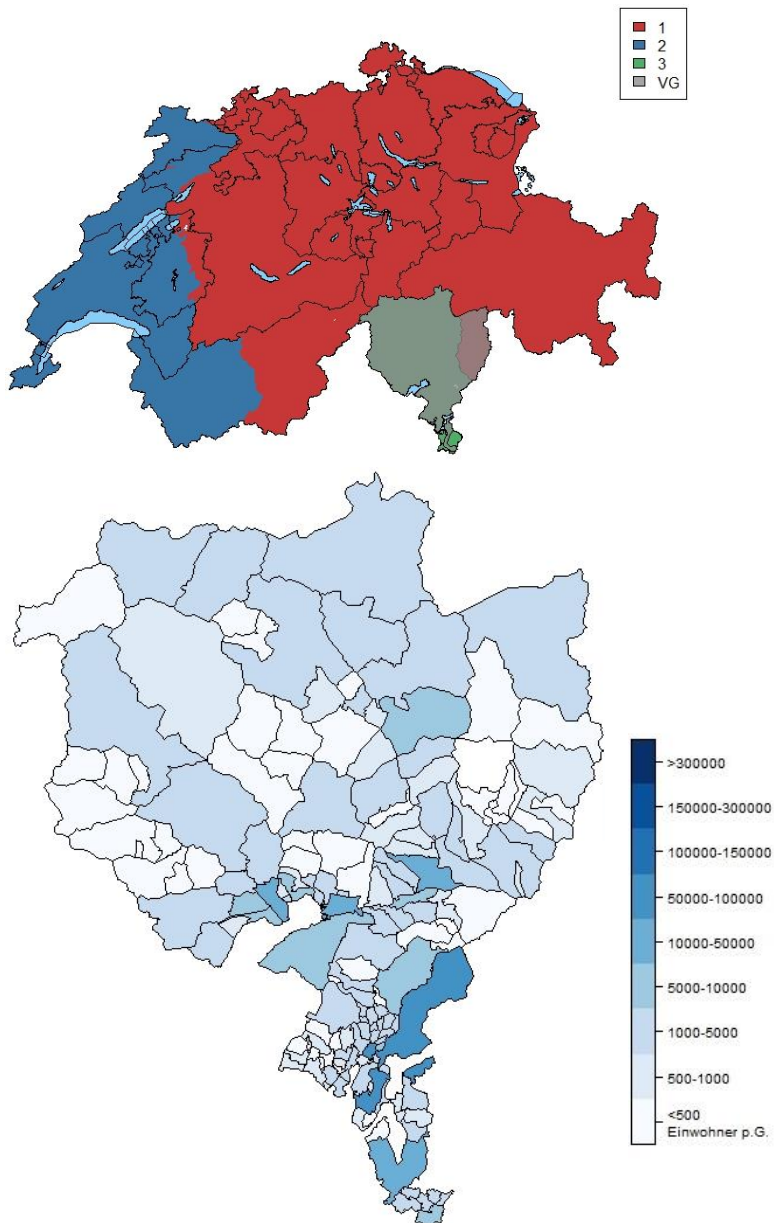
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	131	229369	113040.3	15736

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.7	4.8	1.8
Effetti dell'occupazione [FTE]	29.0	45.9	1.6

Zona di copertura Sopraceneri – 33 OUC



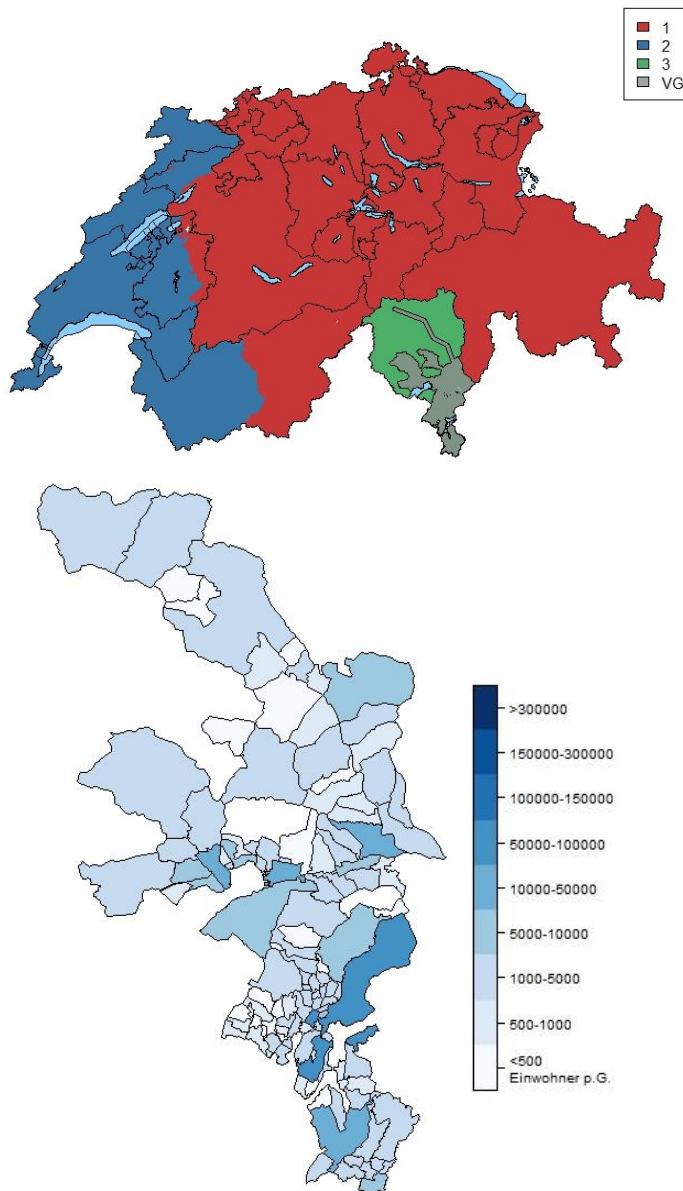
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 3 (I)	144	347294	174573.3	26611.2

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	1.3	2.2	1.6
Effetti dell'occupazione [FTE]	17.3	24.0	1.4

Zona di copertura Sottoceneri - 34 OUC



Dati generali

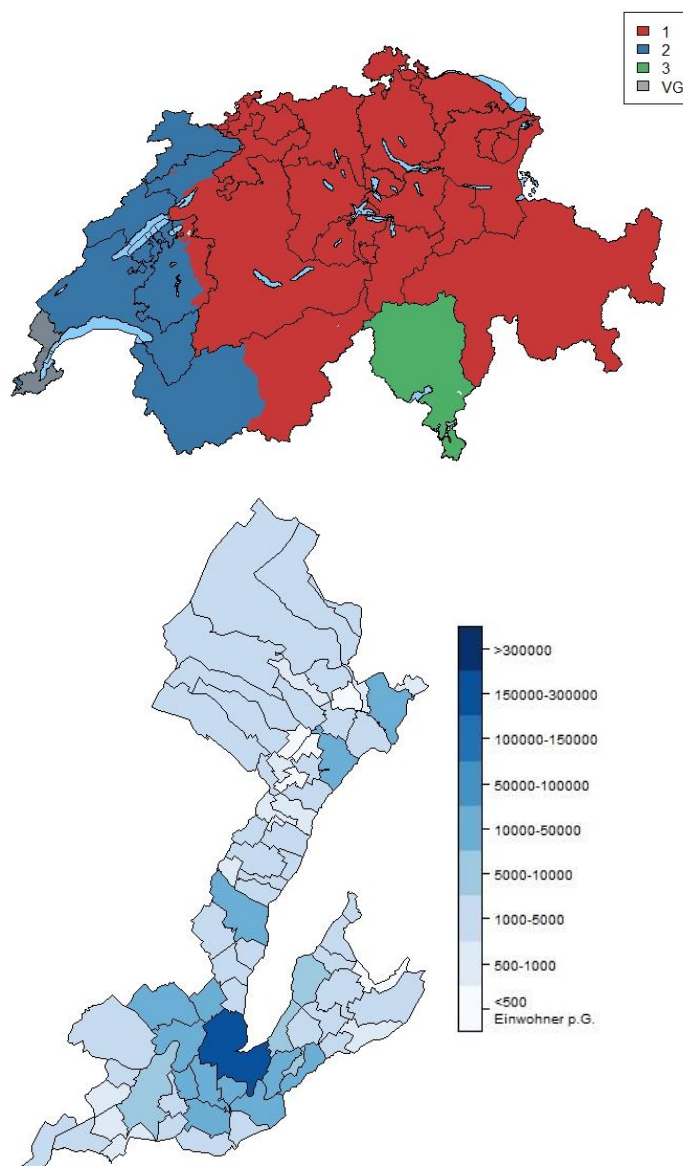
Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 3 (I)	111	338614	175569.3	26920.4

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	1.4	2.3	1.7
Effetti dell'occupazione [FTE]	15.3	22.6	1.5

6.2.3 Emittente complementari con partecipazione al canone (radio)

Zona di copertura Ginevra- 01 OUC



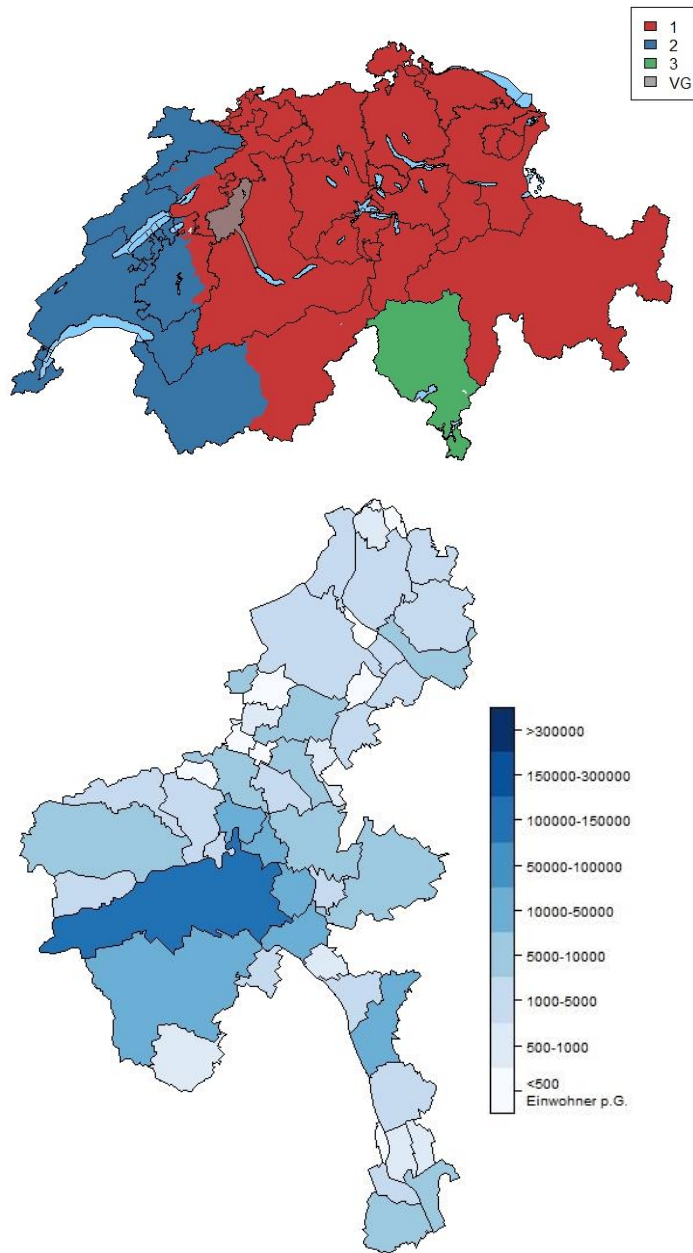
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 2 (F)	73	548373	313692.3	53497.8

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.5	0.7	1.6
Effetti dell'occupazione [FTE]	7.2	9.3	1.3

Zona di copertura Berna-Città - 11 OUC



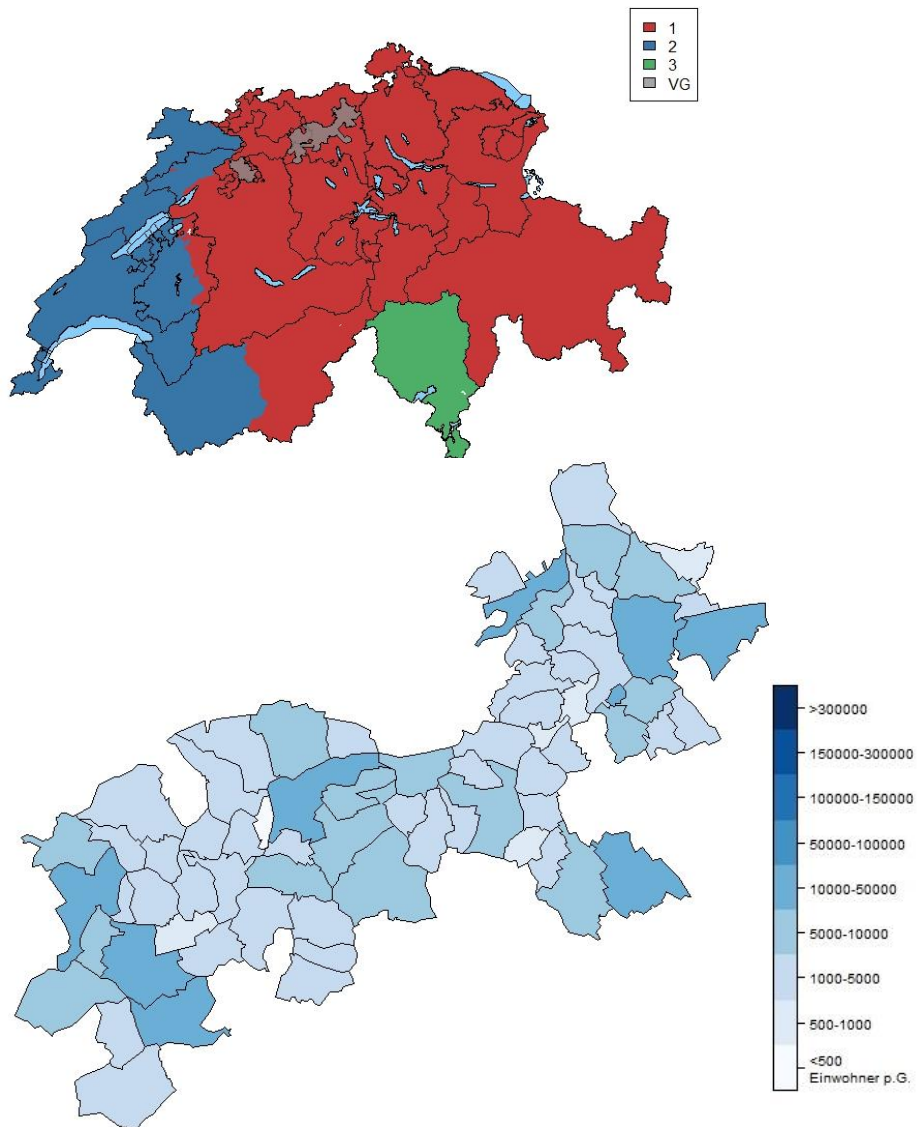
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	51	35338	231371.2	39318.6

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.3	0.6	1.7
Effetti dell'occupazione [FTE]	7.6	9.4	1.2

Zona di copertura Argovia centrale - 16 OUC



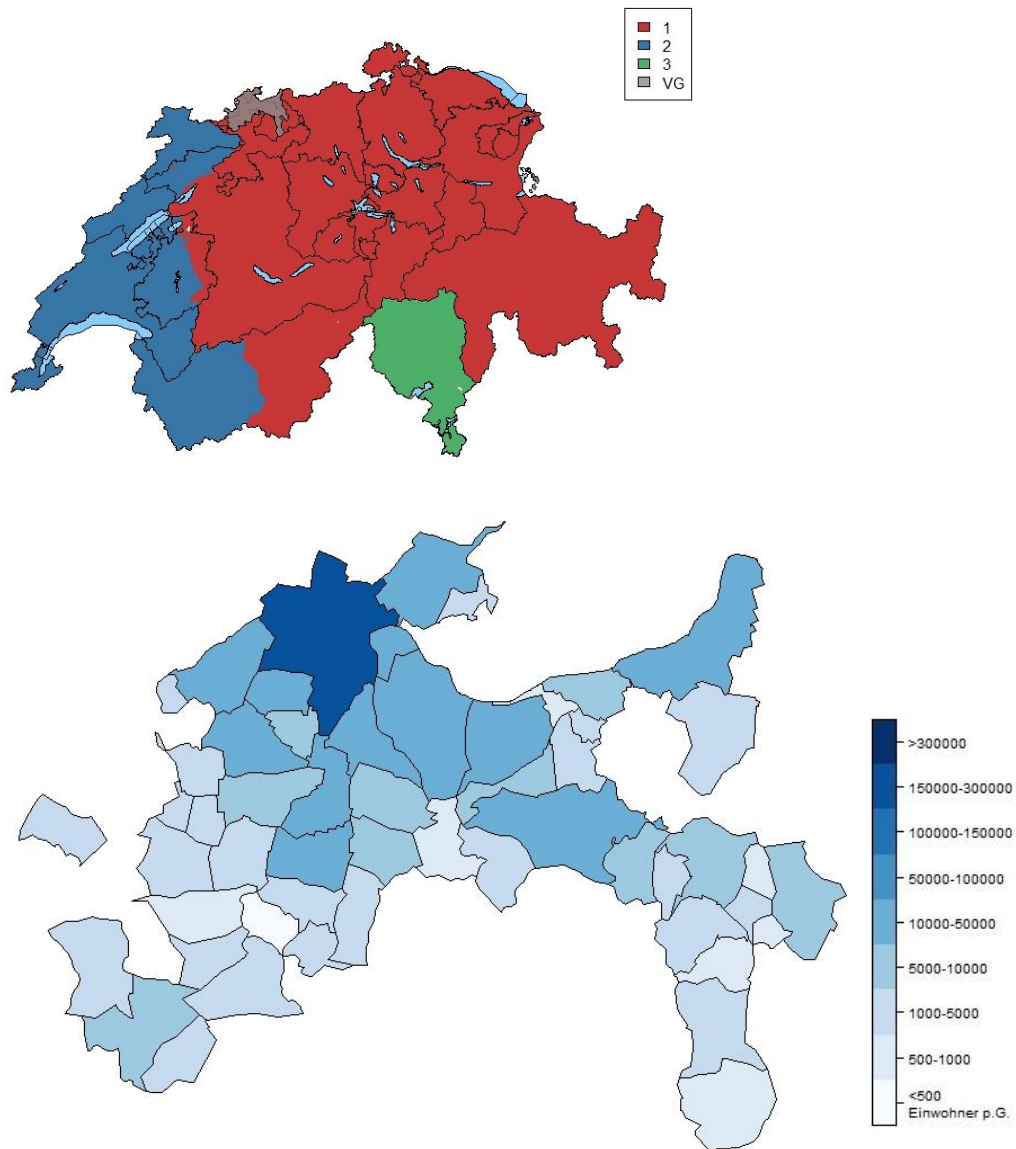
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	71	379077	184287.3	26647.3

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.4	0.6	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	9.9	11.3	1.1

Zona di copertura Basilea-Città- 18 OUC



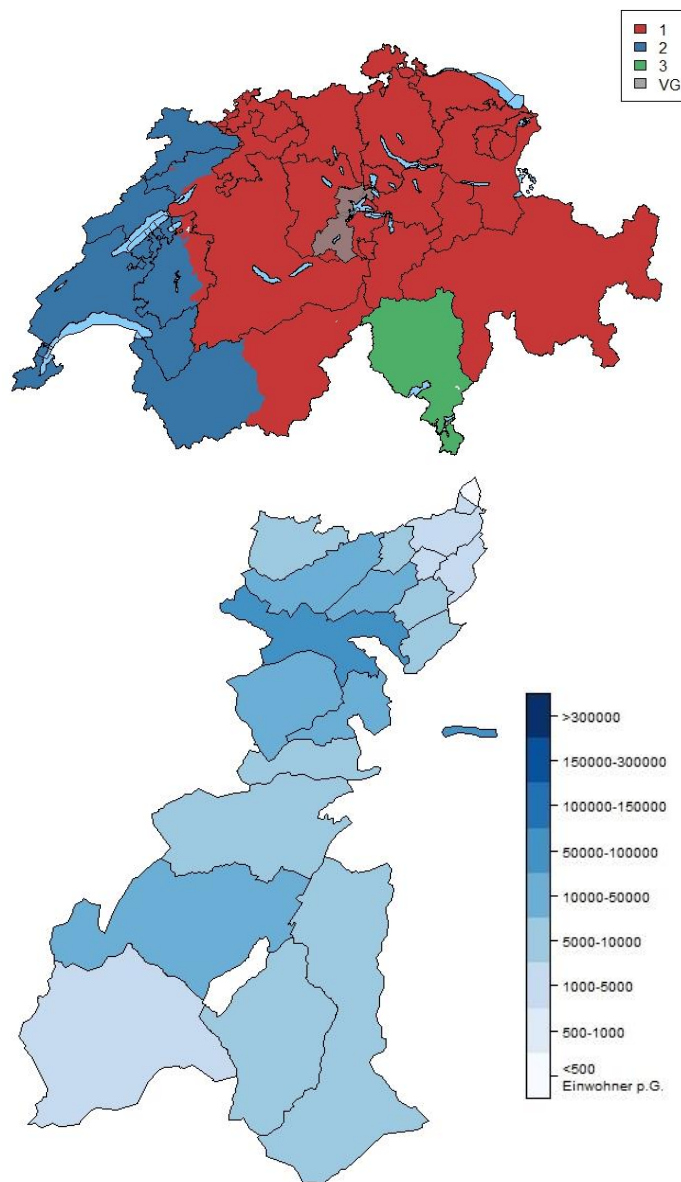
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	54	468696	279219.2	52227.3

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.6	0.8	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	1.2	2.6	2.2

Zona di copertura Lucerna- 20 OUC



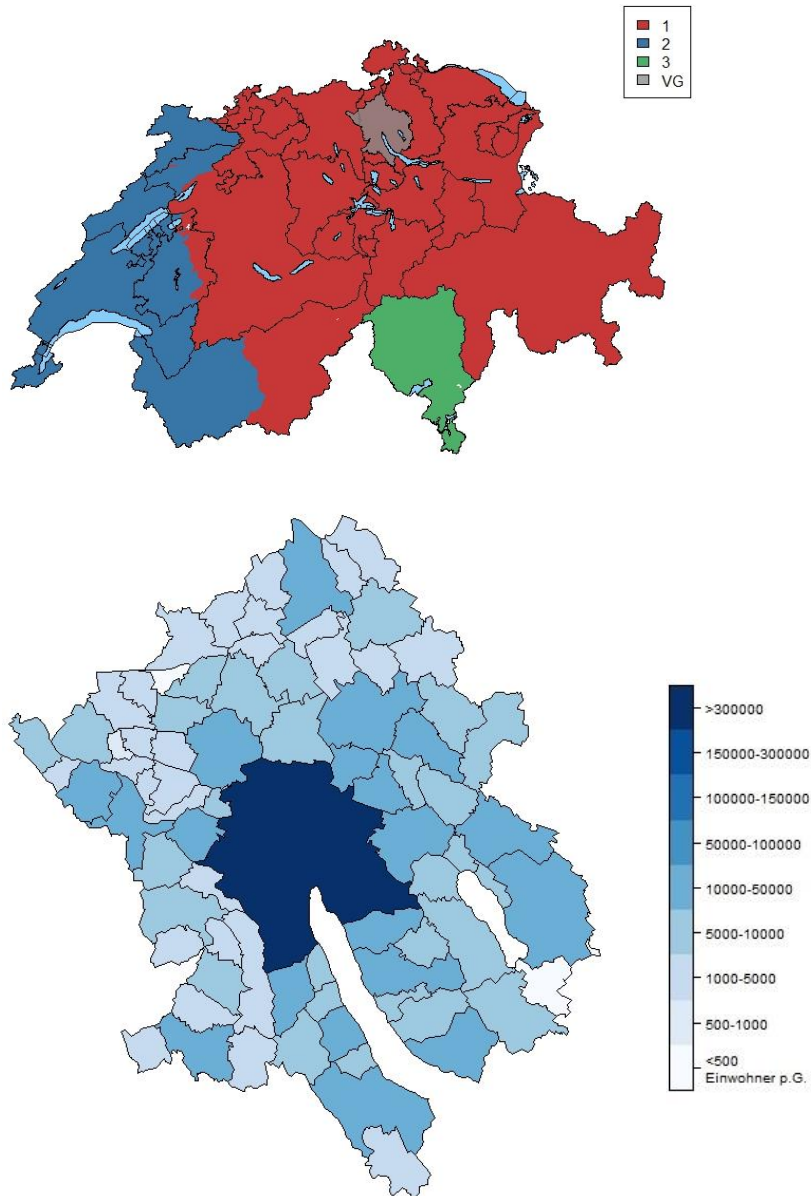
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	22	254937	130438.4	18074.1

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.4	0.6	1.6
Effetti dell'occupazione [FTE]	9.5	11.3	1.2

Zona di copertura Zurigo – 24 OUC



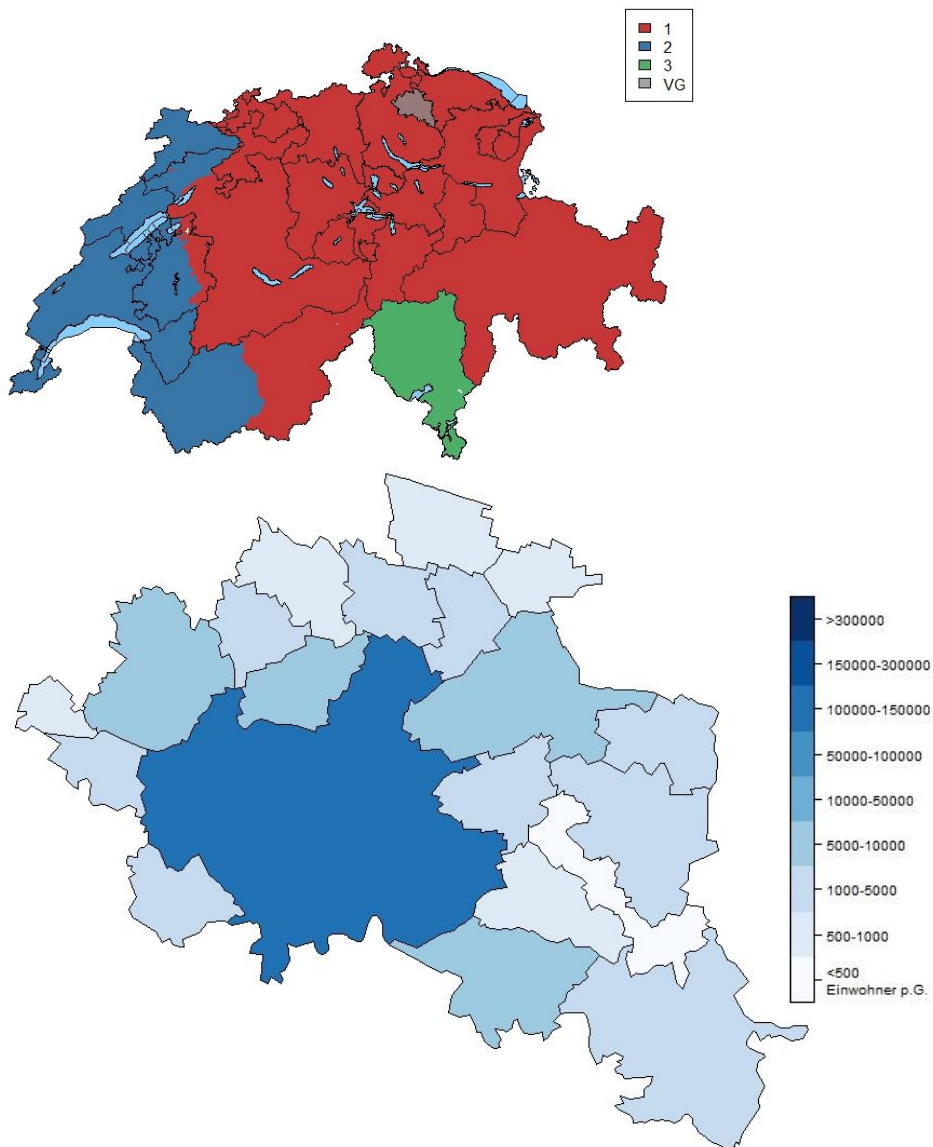
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	80	1026433	649159.4	114216.8

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.2	0.4	1.8
Effetti dell'occupazione [FTE]	3.4	5.0	1.5

Zona di copertura Winterthur – 26 OUC



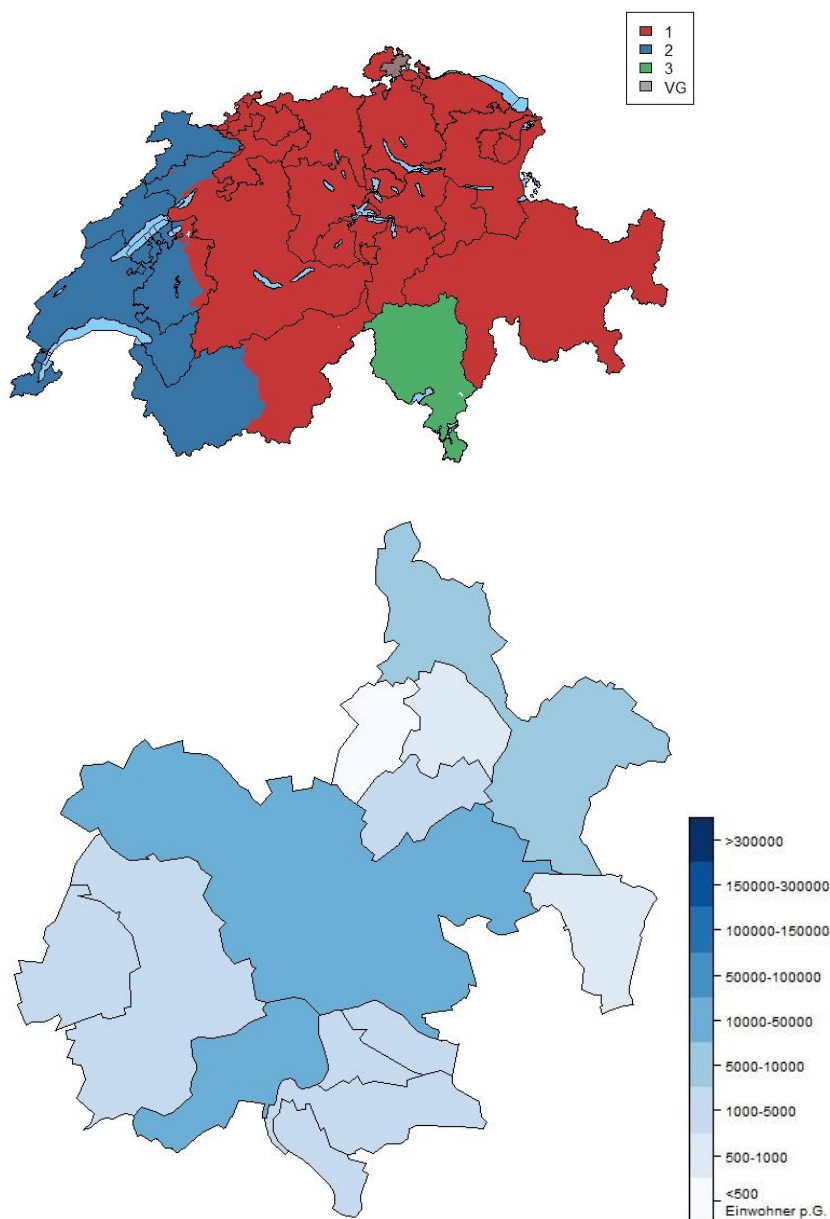
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	20	161863	65969.4	11491.9

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.4	0.5	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	7.5	8.5	1.1

Zona di copertura Città di Sciaffusa – 28 OUC



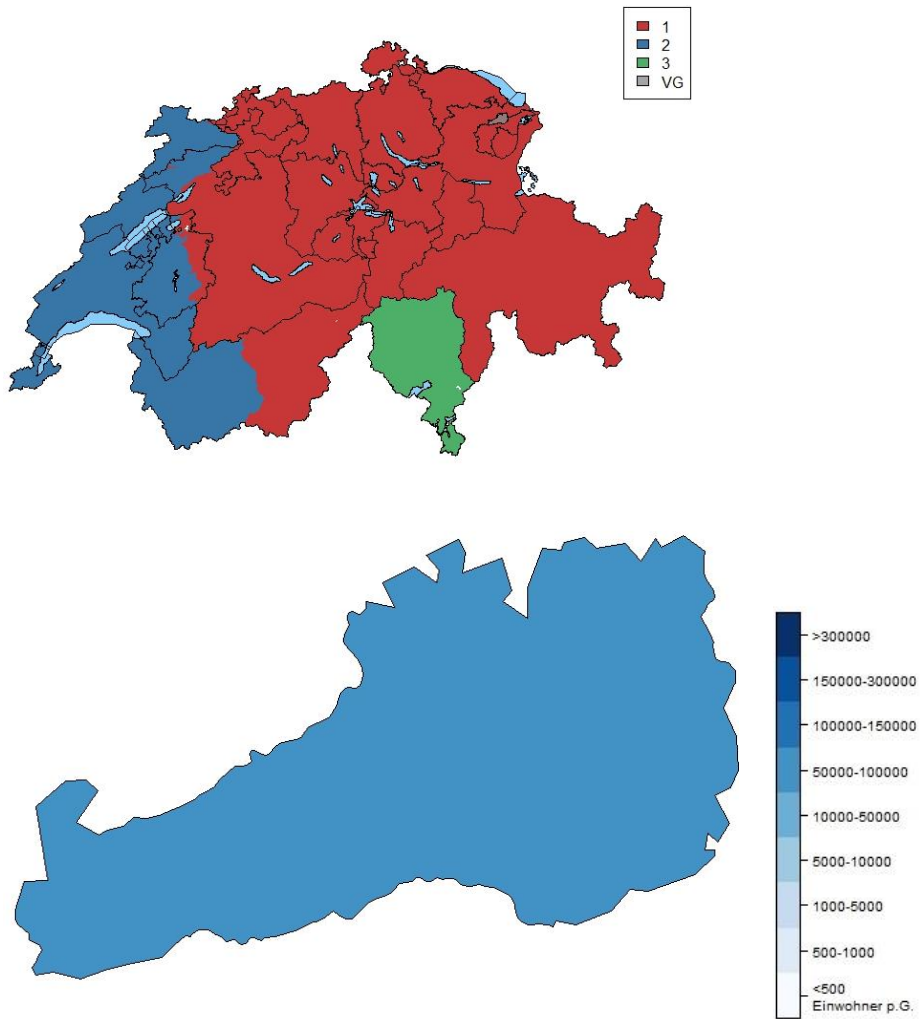
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	13	69106	31659.4	6220.2

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.07	0.1	1.8
Effetti dell'occupazione [FTE]	10.8	11.3	1.0

Zona di copertura Città di San Gallo- 31 OUC



Dati generali

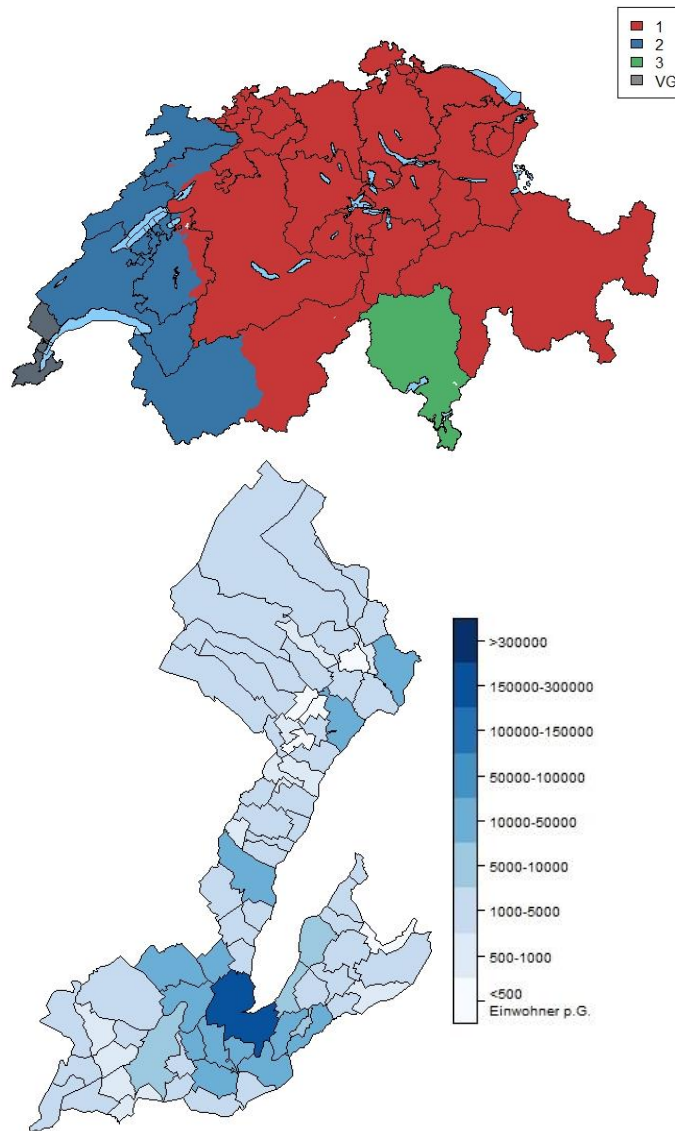
Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	1	75310	60098.7	9757.2

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	0.4	0.8	1.8
Effetti dell'occupazione [FTE]	12.00	14.7	1.2

6.2.4 Zone di copertura televisiva (TV)

Zona di copertura Ginevra- 01 TV



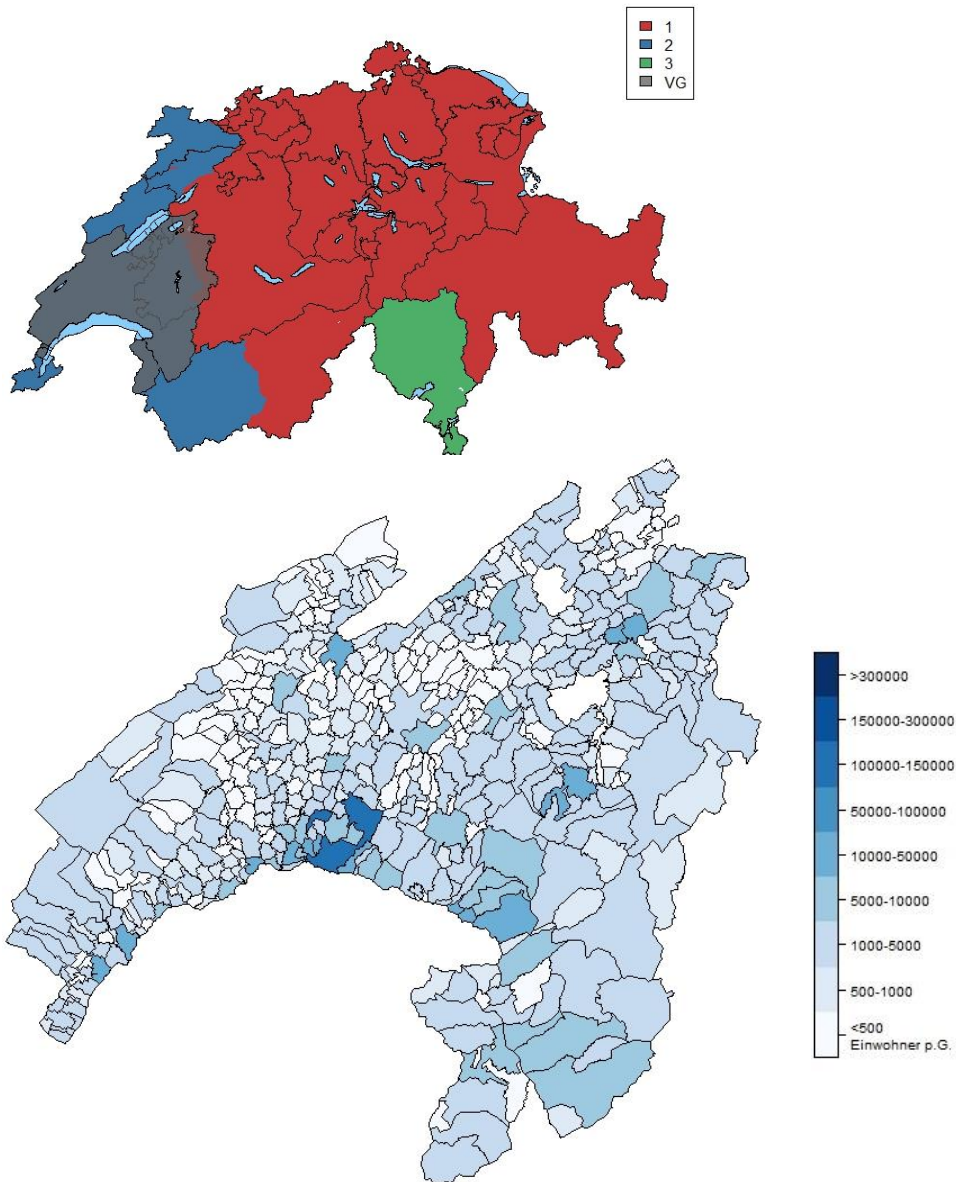
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 2 (F)	77	555784	314656.1	53667.4

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.2	4.3	2
Effetti dell'occupazione [FTE]	26.5	43.5	1.6

Zona di copertura Vaud-Friburgo- 02 TV



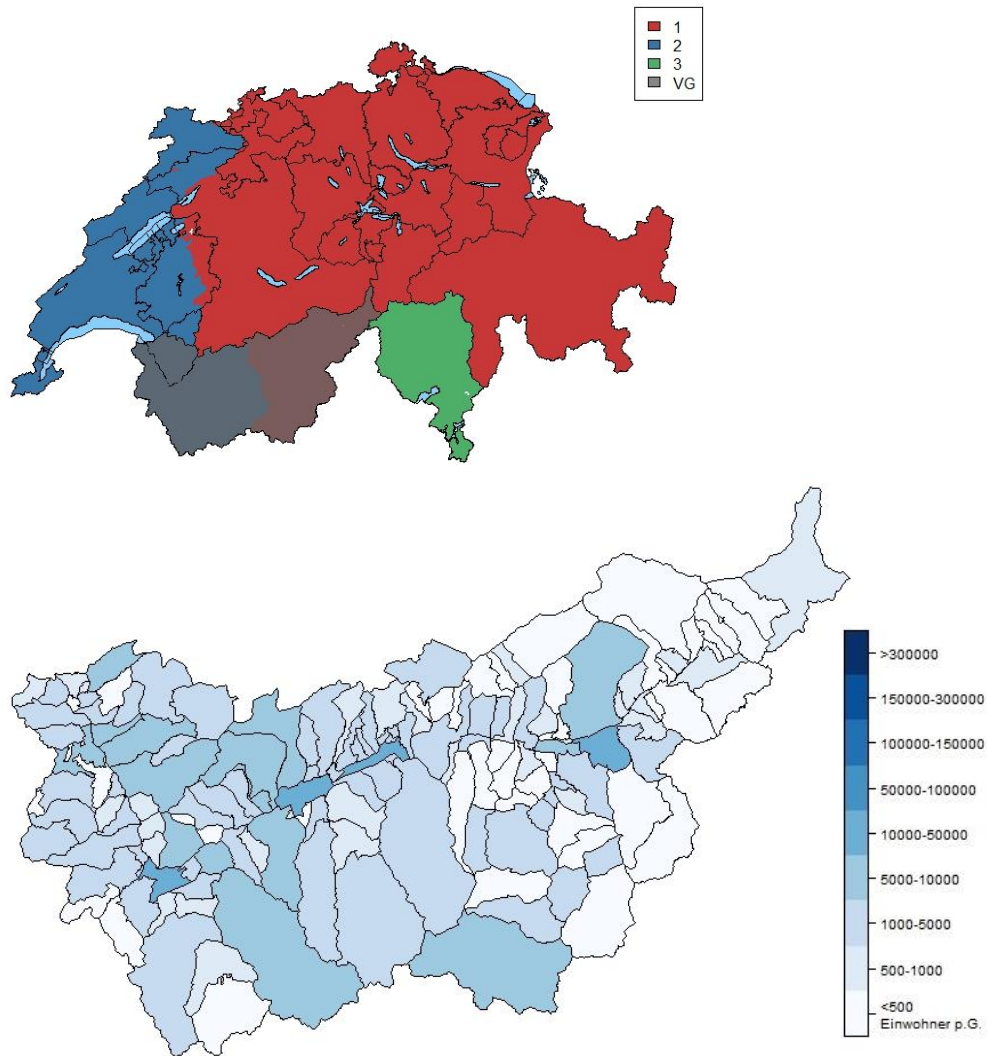
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 2 (F)	490	1109896	472328.3	70982.3

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	3.1	5.1	1.6
Effetti dell'occupazione [FTE]	42.00	58.0	1.4

Zona di copertura Vallese - 03 TV



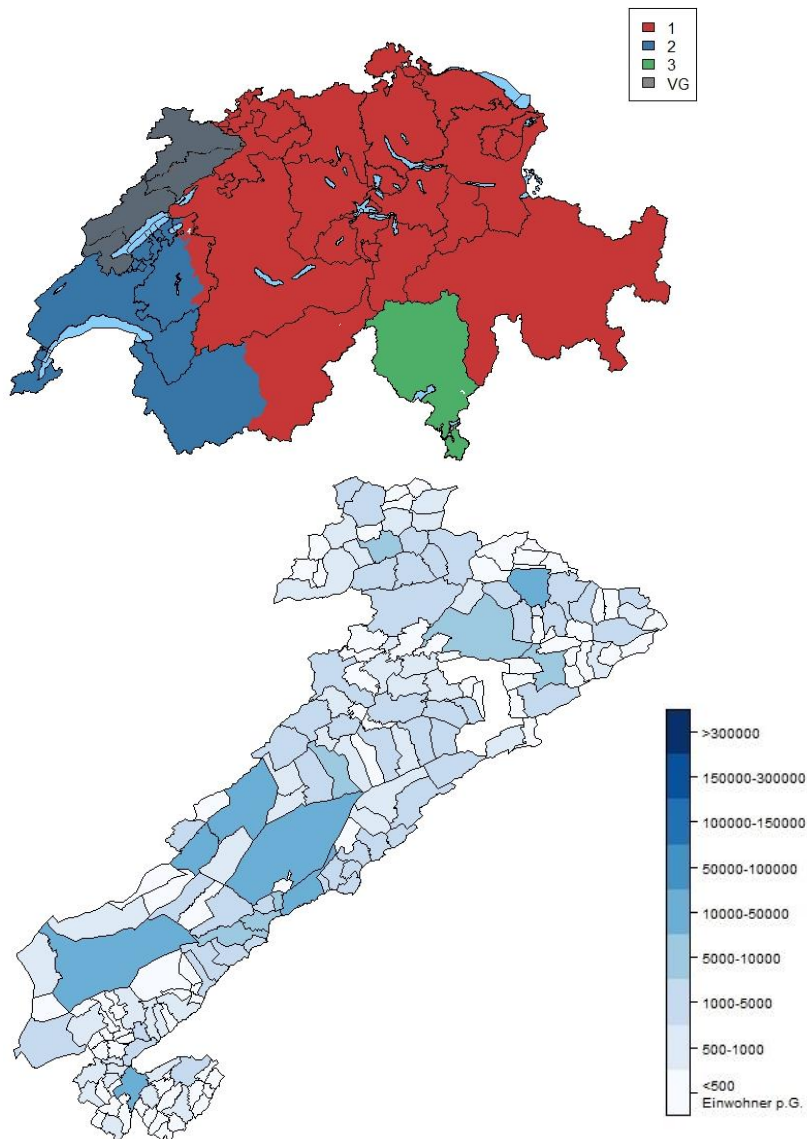
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 2 (F)	149	375437	146539.2	18994.7

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	5.5	7.0	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	52.2	64.1	1.2

Zona di copertura Arco giurassiano - 04 TV



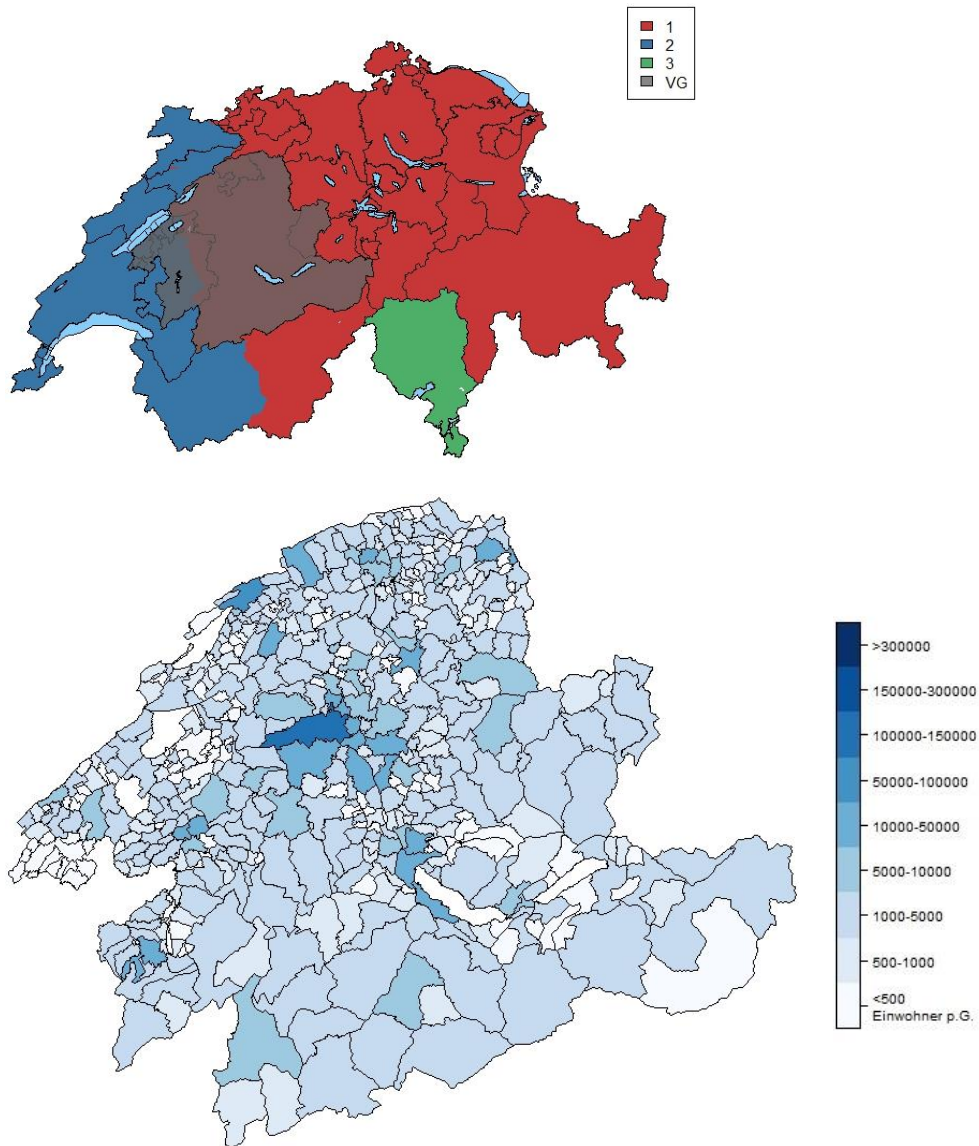
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 2 (F)	179	354201	160103.6	25132.6

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.6	3.6	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	21.6	29.8	1.4

Zona di copertura Berna - 05 TV



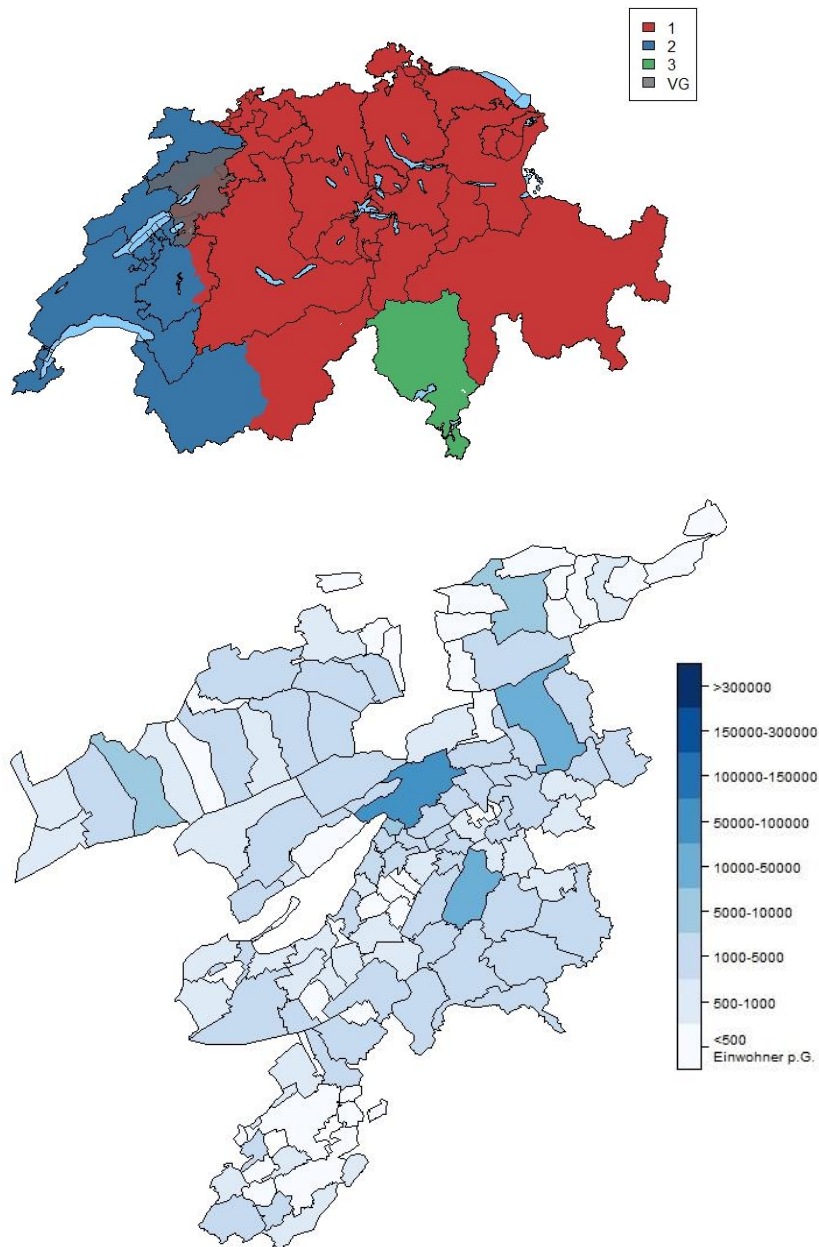
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 2 (F)	517	1382440	632898.8	98891.1

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	4.1	6.0	1.5
Effetti dell'occupazione [FTE]	29.3	44.7	1.5

Zona di copertura Biel/ Bienne - 06 TV



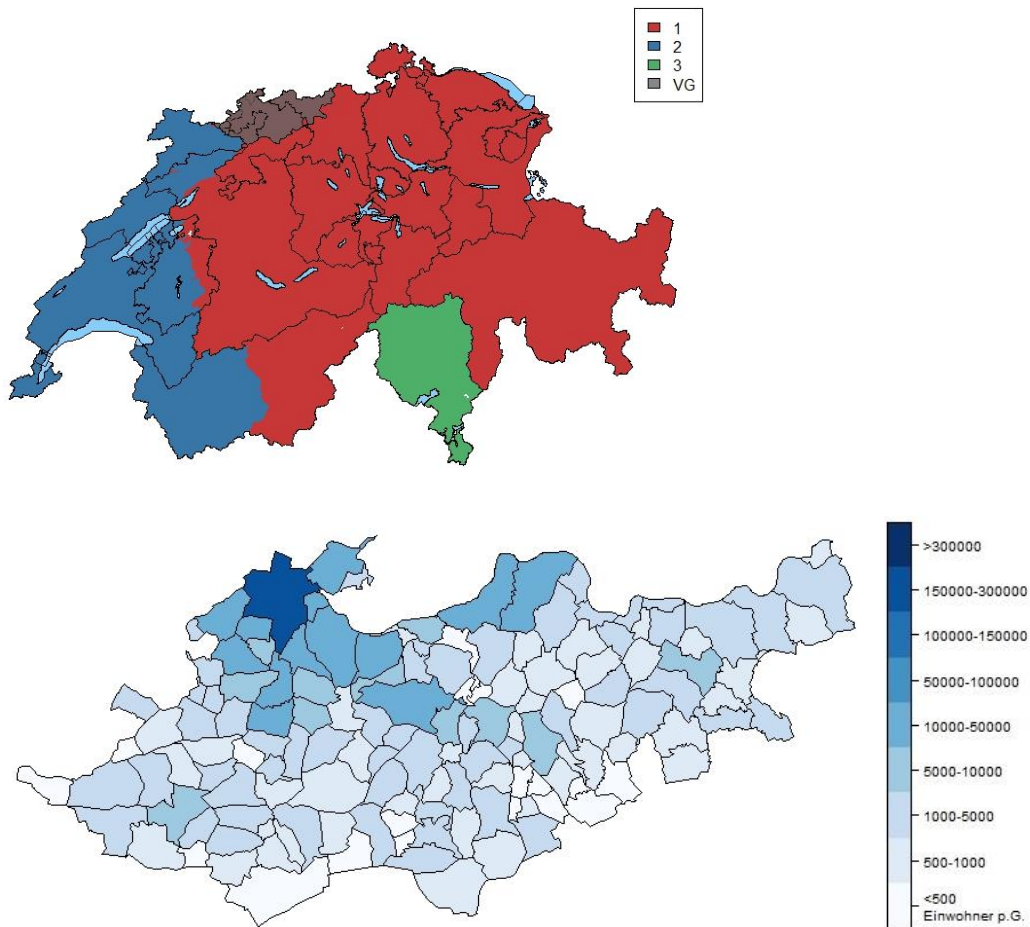
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 2 (F)	126	274606	108926.1	17602.7

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.6	3.2	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	16.7	21.9	1.3

Zona di copertura Basilea - 07 TV



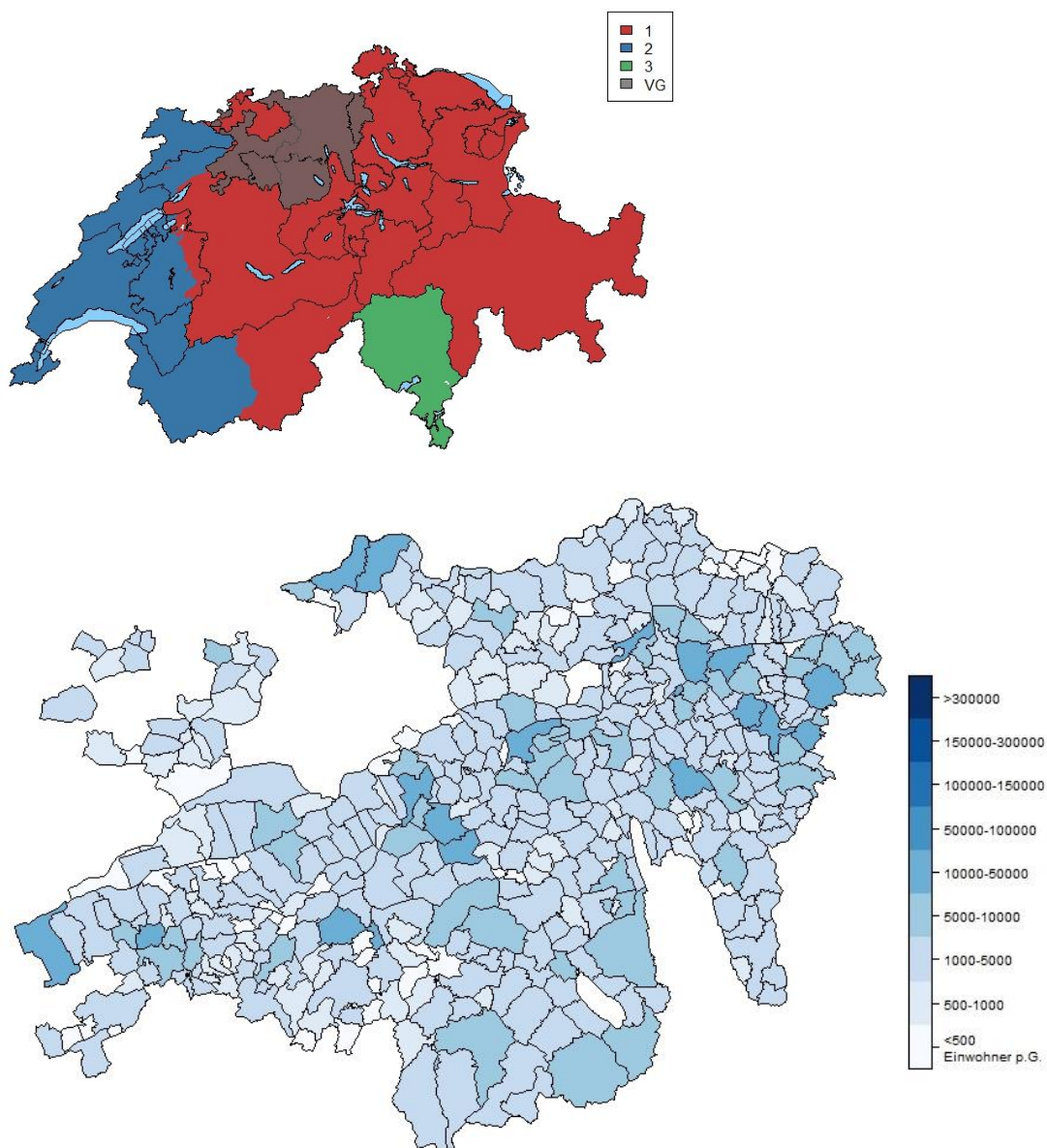
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	144	583715	314413.7	58189.0

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	5.4	7.3	1.4
Effetti dell'occupazione [FTE]	54.9	70.4	1.3

Zona di copertura Argovia - Soletta - 08 OUC



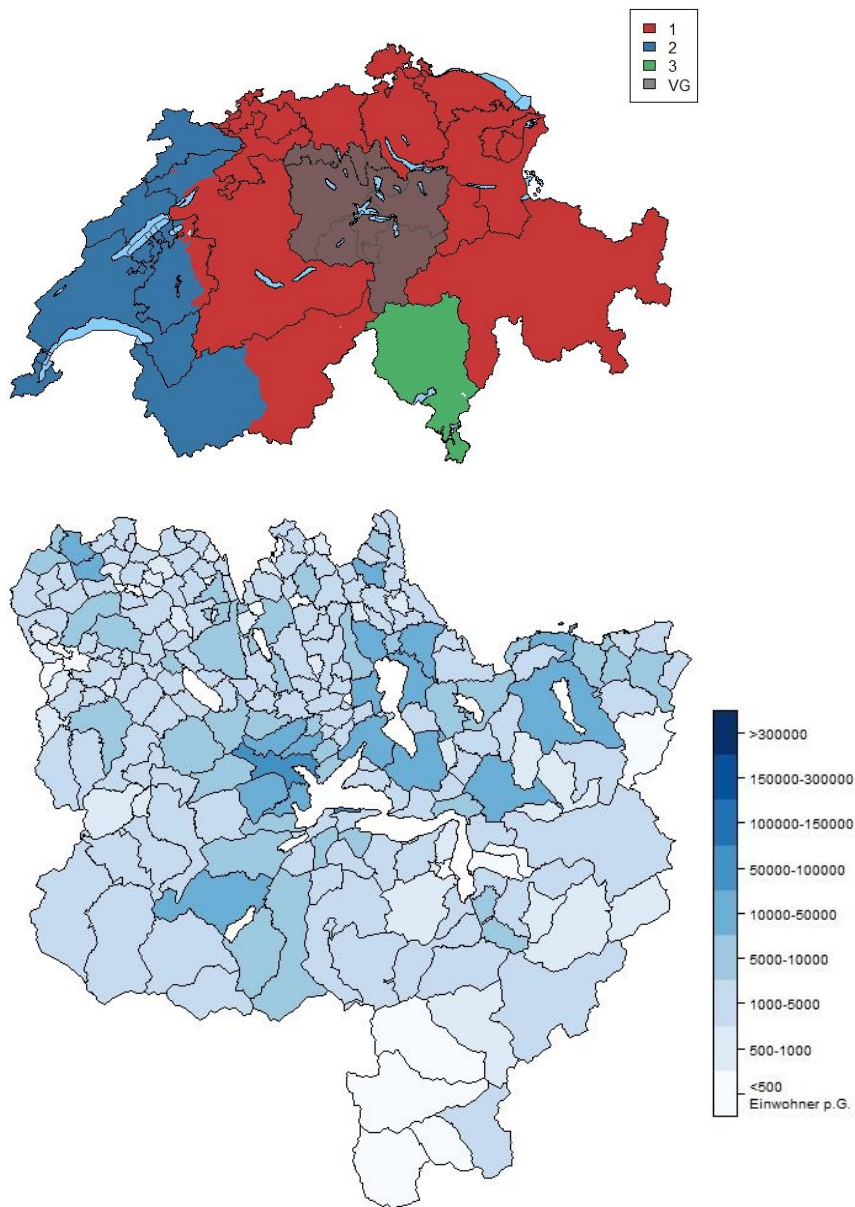
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	441	1279357	530710.4	80596.7

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.8	5.4	1.9
Effetti dell'occupazione [FTE]	34.5	55.0	1.6

Zona di copertura Svizzera centrale - 09 TV



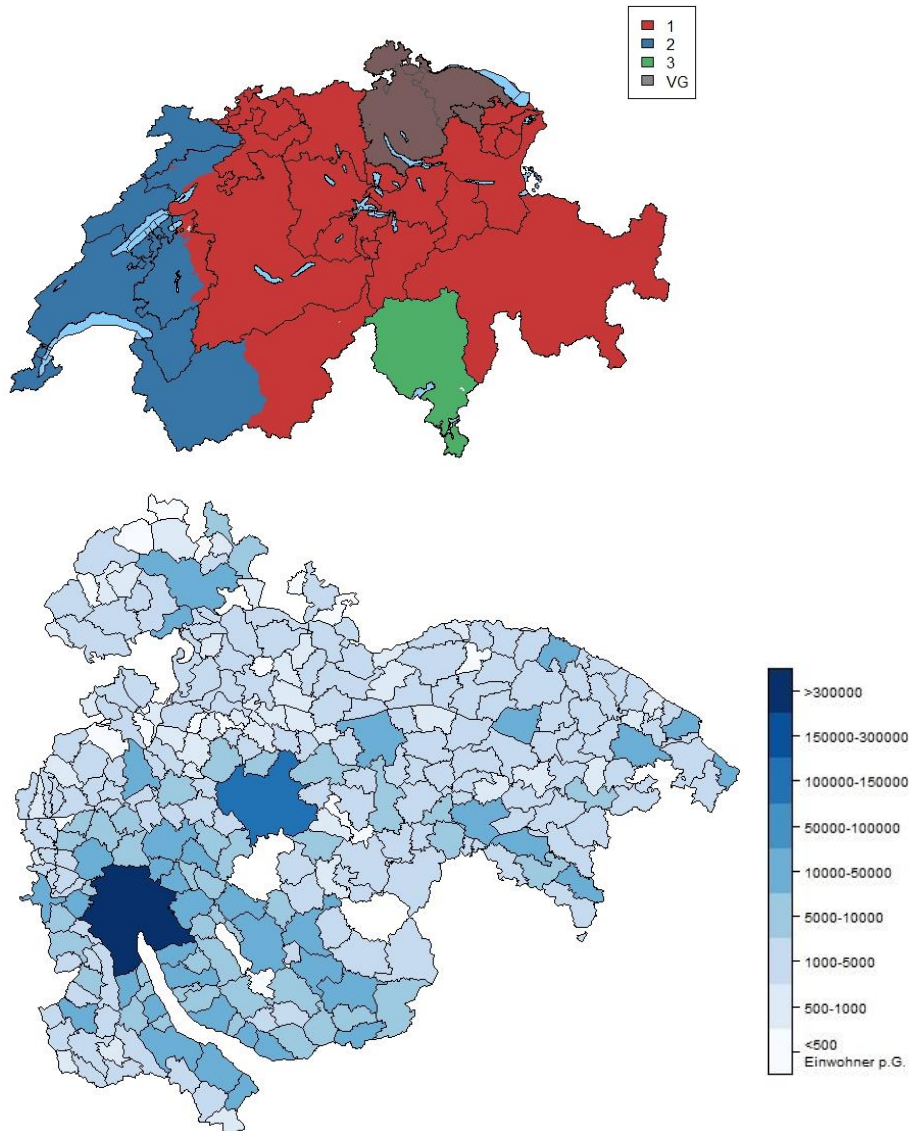
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	230	974868	445960.3	67462.9

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	5.8	7.1	1.2
Effetti dell'occupazione [FTE]	40.0	49.8	1.2

Zona di copertura Zurigo-Svizzera nord-orientale - 10 OUC



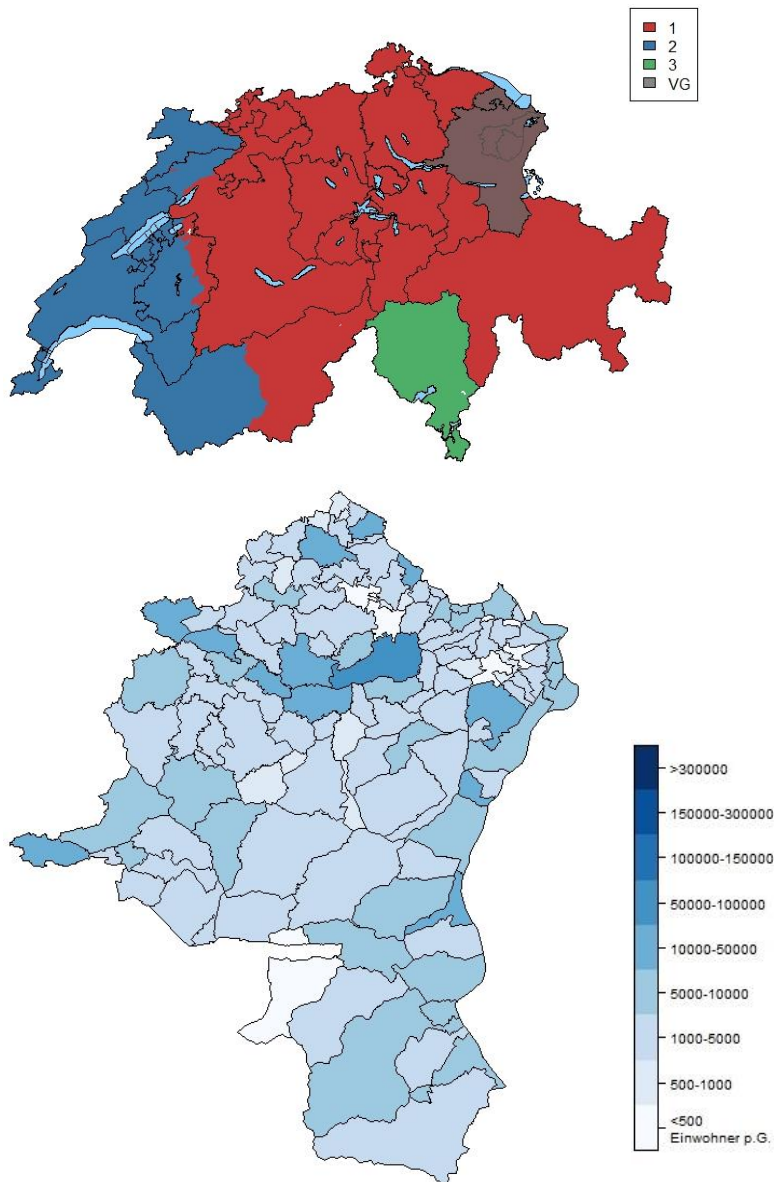
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	284	1858985	415046.3	69019.7

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.1	4.0	1.9
Effetti dell'occupazione [FTE]	37.2	52.7	1.4

Zona di copertura Svizzera orientale - 11 TV



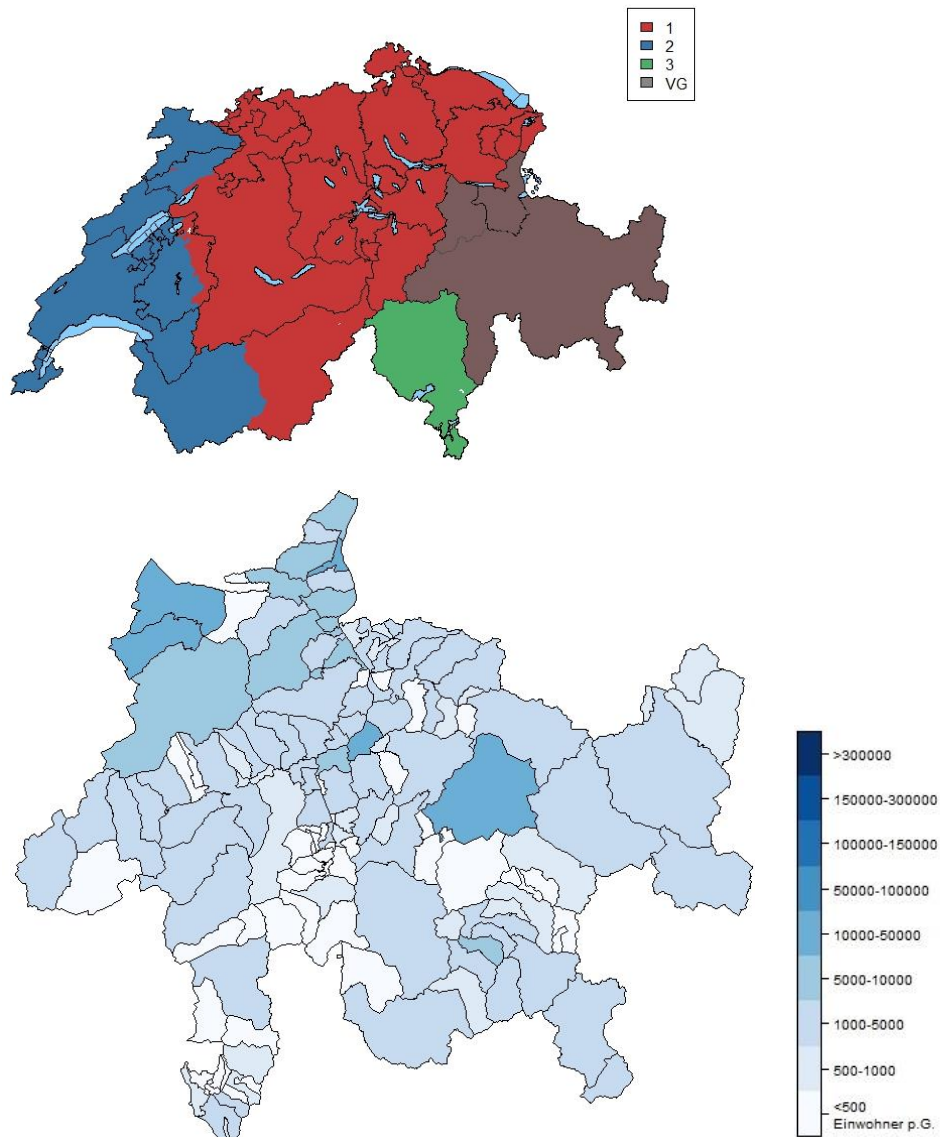
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	122	641315	283980.1	43219.6

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	3.8	4.8	1.3
Effetti dell'occupazione [FTE]	27.9	36.0	1.3

Zona di copertura Svizzera sud-orientale - 12 TV



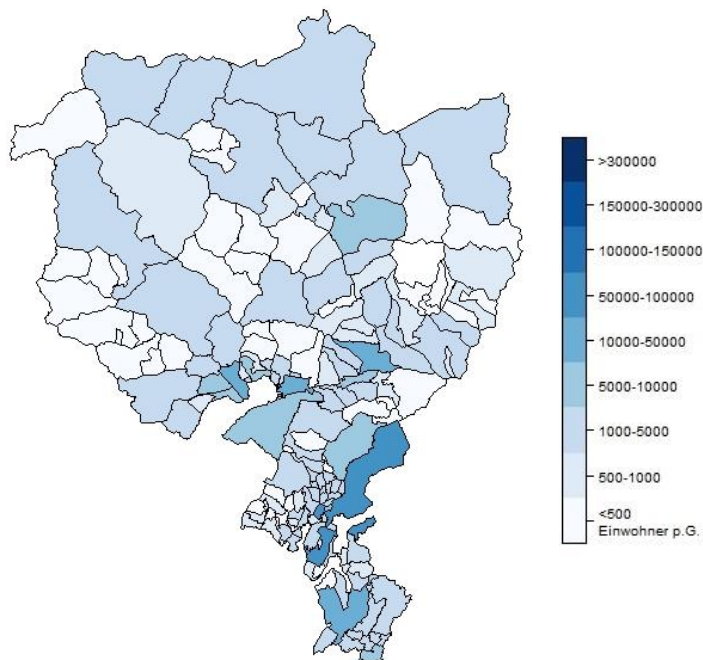
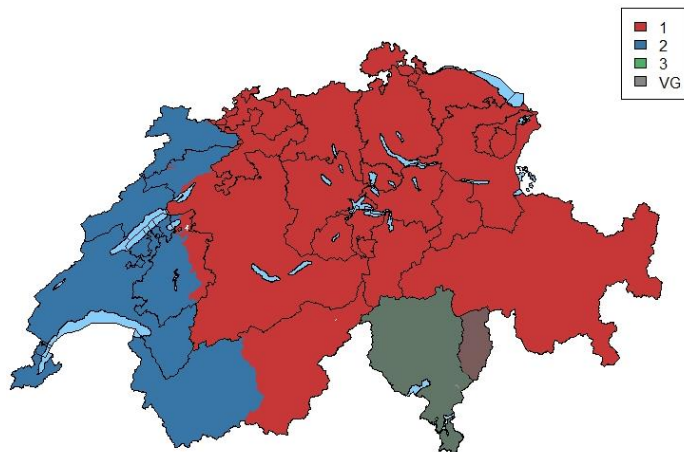
Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D)	140	306744	146264.7	20721.9

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	2.4	4.0	1.7
Effetti dell'occupazione [FTE]	23.6	36.4	1.5

Zona di copertura Ticino - 13 TV



Dati generali

Regione linguistica	Numero di comuni	Numero di abitanti	Numero di posti di lavoro [FTE]	PIL [mln. CHF]
Regione linguistica 1 (D) e 3 (I)	148	358514	181853.8	27780.6

Risultati dell'analisi d'impatto

Effetti	Effetti		Moltiplicatore
	diretti	totale	
Effetti del valore aggiunto [mln. CHF]	3.6	5.3	1.5
Effetti dell'occupazione [FTE]	46.4	59.7	1.3

7 Riepilogo: le principali informazioni in breve

- Il servizio pubblico mediale finanziato dal canone produce servizi per un valore di 1.8 miliardi di franchi.
- Il servizio pubblico mediale finanziato dal canone crea in Svizzera circa 6'800 posti di lavoro.
- Il servizio pubblico mediale finanziato dal canone crea un valore aggiunto lordo di quasi un miliardo di franchi.
- Rispetto agli altri settori, il servizio pubblico mediale finanziato dal canone crea un valore aggiunto pari a quello dell'industria tessile e dell'abbigliamento e rapportato al valore aggiunto dell'industria agrochimica è quasi il doppio.
- Dall'attività economica del servizio pubblico mediale traggono vantaggio anche aziende di altri settori come ad esempio l'industria audiovisiva.
- In totale, nel 2015, i costi sostenuti per fattori di produzione esterni ammontavano a circa 851 milioni di franchi. Questo significa che quasi un franco su due di quelli incassati (valore di produzione) viene speso per le commesse esterne. Da questo traggono vantaggio numerose aziende svizzere (effetti indiretti).
- Inoltre, il commercio locale e l'industria locale traggono vantaggio dal fatto che una parte degli introiti dei lavoratori, ossia circa 723 milioni di franchi, fluiscono nuovamente nel ciclo economico regionale sotto forma di spese per i consumi locali (effetti indotti).
- Complessivamente, presso le aziende appartenenti ad altri settori, si genera un valore aggiunto di 840 milioni di franchi, grazie ai quali vengono creati e garantiti 6'700 posti di lavoro.
- In Svizzera, all'attività economica del servizio pubblico mediale è collegato un valore aggiunto lordo totale di 1.8 miliardi di franchi.
- Grazie al risultato economico del servizio pubblico mediale sorgono circa 13'500 posti di lavoro.
- Per ogni franco di valore aggiunto generato dal servizio pubblico mediale (SSR, radio locali e televisioni regionali finanziate dal canone e titolari di una concessione) si crea un ulteriore valore aggiunto di 90 centesimi nelle aziende svizzere appartenenti ad altri settori.
- Per ogni posto di lavoro presso la SSR e le altre emittenti concessionarie del servizio pubblico mediale viene creato un ulteriore posto di lavoro presso aziende di altri settori.
- Effetti economici rilevanti si riscontrano anche nelle diverse regioni linguistiche e in numerose zone di copertura. Gli effetti economici nelle regioni di lingua francese e italiana sono sovrapporzionati rispetto alla percentuale di abitanti.
- La Svizzera italiana è la regione in cui il servizio pubblico mediale ha la più alta importanza economica. Qui, la percentuale degli occupati raggiunge l'1.2 per cento dell'occupazione totale. L'effetto complessivo del valore aggiunto corrisponde a più di punto percentuale dell'intero risultato economico regionale.
- Per ogni franco derivante dal canone e versato alle imprese del servizio pubblico mediale viene generato complessivamente in Svizzera un valore aggiunto lordo di 1.42 CHF.
- Per ogni franco derivante dal canone e versato alle imprese del servizio pubblico mediale viene creato in Svizzera presso le aziende di altri settori un ulteriore valore aggiunto lordo di 67 centesimi.
- Ogni milione derivante dal canone crea in Svizzera circa 10 posti di lavoro.

BAKBASEL ricerche economiche indipendenti dal 1980.

www.bakbasel.com